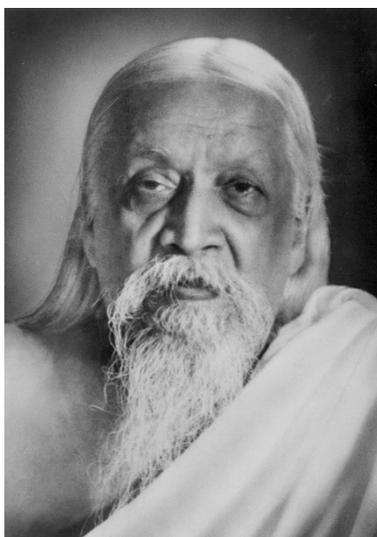


THE MOTHER / LA MADRE

di

Śrī Aurobindo



Sommario

Premessa del curatore

I. – II. – III. – IV. – V. – VI.

Glossario – Bibliografia

Trascrizione, traduzione italiana, premessa e note
di Dario Chioli

www.superzeko.net

Proprietà letteraria riservata

© 2025 Dario Chioli



Premessa del curatore

Lessi per la prima volta qualcosa di Śrī Aurobindo¹, ovvero i tre volumi della sua *Sintesi dello Yoga*, quando andavo ancora al liceo, credo quindi tra il 1973 e il 1975.

Fece, a me ragazzo ancora poco edotto di cose indiane, una impressione molto positiva ma in qualche modo straniante, come se mi immergessi in un mondo affascinante ma vaghissimo, di cui il più allora mi sfuggiva.

In realtà, anche se mi influenzarono molto di più Tagore (1861-1941), Rāmakṛṣṇa (1836-1886), Vivekānanda (1863-1902) e poi Ramaṇa Mahārṣi (1879-1950), di Aurobindo mi rimase ad ogni modo impressa la figura ieratica, la vastità del discorso, la sua evidente spiritualità.

Del resto Aurobindo è per più versi legato alle figure di Vivekānanda e di Rāmakṛṣṇa. Al primo perché Vivekānanda fu in effetti il suo iniziatore allo “yoga integrale”. Ma lo strano è che lo fu nel 1909, ovvero sette anni dopo la sua morte, in quanto arcanamente si manifestò ad Aurobindo mentre questo era in prigione per le sue attività nazionaliste, gli insegnò per quindici giorni e cambiò drasticamente la sua prospettiva.

Su questo Nirodbaran Chakravarti riportò una conversazione che ebbe nel 1939 con Aurobindo e che io ho tradotto nel mio libro su Vivekānanda². Ma ne parlò diffusamente anche Piero Scanziani nel suo *Aurobindo*, Elvetica, Chiasso, 1973, alle pp. 74-75.

¹ Aravinda Ghose, Calcutta 1872 – Pondicherry 1950.

² Swāmī Vivekānanda, *Gli Aforismi sullo Yoga di Patañjali*, traduzione, note introduttive e note al testo di Dario Chioli, Libreria Editrice Psiche, Torino,

A Vivekānanda Aurobindo fu poi anche legato dalla figura di Suor Nivedita (Margaret Elizabeth Noble, 1867-1911), già seguace di Vivekānanda, che si accompagnò a lui e lo sostenne intensamente sia pure per breve tempo nelle ultime fasi della propria vita a partire dal 1909.

A Rāmākṛṣṇa invece fu legato per via indiretta, sia in quanto iniziato (*post mortem*) dal suo discepolo Vivekānanda sia in quanto sua moglie Mrinalini Devi (1887-1918), con cui Aurobindo non poté raggiungere una convincente intesa esistenziale e spirituale³ tanto che si separarono e che la vide per l'ultima volta nel 1910, fu iniziata da Sarada Devi, la vedova di Rāmākṛṣṇa.

Quanto a Tagore, ebbe per Aurobindo espressioni di grande rispetto e ammirazione⁴, mentre Ramaṇa Mahārṣi nel 1936, nei *Colloqui* raccolti da Chadwick⁵, sembra accettare il suo punto di vista ma essere comprensibilmente un po' scettico sull'utilità di talune sue affermazioni per chi non abbia realizzato la premessa del completo abbandono a Dio.

Non sono mai stato molto attratto dalla storia di Auroville, dalla "Mère" (Mirra Alfassa, 1878-1973) e dal tentativo di raggiungere la trasformazione fisica che lì si coltivava⁶, che finì ovviamente in nulla di

2009, p. 22 (trad. da <https://incarnateword.in/resources/talks-with-sri-aurobindo-nirodbaran>).

³ Ne parla a lungo Domenico Spada in *Sri Aurobindo uomo e profeta*, Galeari, Imola, 1975, nel capitolo V della prima parte, pp. 92-104.

⁴ Cfr. Piero Scanziani, *Aurobindo*, cit., pp. 48-49.

⁵ Cfr. <https://www.famigliafideus.com/wp-content/uploads/2021/11/COLLOQUI-CON-SRI-RAMANA-MAHARSHI-1-A.W.-Chadwick.pdf>.

⁶ Scrive Satprem in *Sri Aurobindo l'avventura della coscienza*, Mediterranee, Roma, 1999, p. 311: "Anche la Materia dovrà cambiare. Anzi, è proprio questo l'obiettivo della Trasformazione. Innanzitutto la NOSTRA Materia: IL CORPO". A seguire l'autore descrive il tipo di cambiamenti che dovrebbero operarsi e aggiunge: "A un ulteriore stadio della trasformazione Sri Aurobindo prevede la sostituzione degli organi col funzionamento dinamico dei *ciakra*, i nostri centri di coscienza. Sarà questo il vero passaggio dall'uomo-animale qual è il risultato dell'evoluzione inferiore

conclusivo, essendo infine tutti normalmente morti (anche se la Mère morì a 96 anni) senza generare alcuna nuova forma di umanità. Erano lasciti occultistici ed evolucionistici europei (Mirra Alfassa proveniva dal “cosmismo” di Max Théon) che probabilmente avevano incontrato alcuni aspetti della visione e del mito di Aurobindo (per cui il corpo stesso, pare, una volta decontaminato dall’illusione, doveva divenire soggetto di conoscenza) integrandosi in essi con una specie però, mi pare, di gioco degli equivoci.

Di fatto, dalla fine del 1926 in poi, lui si ritirò e non apparve quasi più in pubblico, lasciando la gestione dell’*āśram* alla Mère.

Quando lessi René Guénon, condivisi in effetti la sua impressione che molte cose che venivano fatte risalire ad Aurobindo in realtà risalissero piuttosto alla Mère e a Satprem (Bernard Enginger, 1923-2007), personaggi indubbiamente interessanti ma dalla visione forse meno limpida. Diverse volte nella sua corrispondenza Guénon parla di una cerchia di discepoli che avrebbe impedito il libero accesso ad Aurobindo a coloro che non andavano loro a genio, interpretandone o anche deformandone per parte loro il pensiero in un modo forse troppo personale⁷. Può darsi anche che l’affermazione sia esagerata, ma non può esserlo del tutto, dato che Aurobindo in persona si mostrava al pubblico solo quattro volte l’anno.

Guénon, d’altra parte, in una recensione del 1938, pubblicata poi in *Études sur l’Hindouisme*, scriveva a proposito del presente volume:

all’uomo-uomo dell’evoluzione nuova. È uno dei compiti intrapresi da Aurobindo e da Mère”. Praticamente è la ricerca del *superuomo*, anche se non al modo di Nietzsche.

⁷ Si cfr. https://www.index-rene-guenon.org/index.php?txtKeyword2=Aurobindo&EngineSearch=1&txtKeyword=Aurobindo&mode=search&affichage=aff_chap&Lang=FR&TableMat=0&Scroll_bar=0&police=Times+New+Roman&taille=3&largeur=45&InclLivre=on&InclRevue=on&InclPseudo=on&InclCorr=on

Śrī Aurobindo. *The Mother* (Arya Publishing House, Calcutta).

– Ce petit livre traite de la divine *Shakti* et de l'attitude que doivent avoir envers elle ceux qui visent à une réalisation spirituelle; cette attitude est définie comme un «abandon» total, mais il ne faut pas se méprendre sur le sens qu'il convient d'attacher à ce mot. En effet, il est dit expressément, dès le début, que la collaboration de deux pouvoirs est indispensable, «une aspiration fixe et sans défaillance qui appelle d'en bas, et une suprême Grâce qui répond d'en haut», et, plus loin, que, «tant que la nature inférieure est active (c'est-à-dire, en somme, tant que l'individualité existe comme telle), l'effort personnel du *Sādhaka* demeure nécessaire». Dans ces conditions, il est évident qu'il ne saurait aucunement s'agir d'une attitude de «passivité» comme celle des mystiques, ni, à plus forte raison, d'un «quétisme» quelconque; cet «abandon» est bien plutôt comparable, sinon même tout à fait identique au fond, à ce qui est appelé, en termes islamiques, *et-tawkīl ala 'Llah*. Le dernier chapitre, particulièrement important et intéressant, expose les principaux aspects de la *Shakti* et leurs fonctions respectives par rapport au monde manifesté.

Śrī Aurobindo. *The Mother* (Arya Publishing House, Calcutta).

Questo piccolo libro tratta della divina *Śakti* e dell'atteggiamento che devono avere nei suoi confronti coloro che aspirano a una realizzazione spirituale; tale atteggiamento è definito come un totale «abbandono», ma non bisogna fraintendere il significato che si deve attribuire a questo termine. Infatti, è espressamente affermato, fin dall'inizio, che la collaborazione di due poteri è indispensabile, «un'aspirazione fissa e indefettibile che invoca dal basso, e una Grazia suprema che risponde dall'alto», e, più in là, che «finché la natura inferiore è attiva (vale a dire, in breve, finché l'individualità esiste come tale), lo sforzo personale del *Sādhaka* rimane necessario». In queste condizioni, è ovvio che non si può in alcun modo trattare di un atteggiamento di «passività» come quello dei mistici, né, a maggior ragione, di alcun «quietismo»; questo «abbandono» è piuttosto paragonabile, se non addirittura del tutto identico nella sostanza, a ciò che viene chiamato, in termini islamici, *et-tawkīl ala 'Llah*. L'ultimo capitolo, particolarmente importante e interessante, espone gli aspetti principali della *Śakti* e le loro rispettive funzioni in relazione al mondo manifestato.

A parte la consueta incomprendione di Guénon nei confronti della mistica, che scambia per quietismo, per il resto si può condividere tranquillamente quel che dice. Aurobindo in effetti non era certo uno che predicasse la rassegnazione al destino, bensì spingeva a cercare e cercava lui stesso l'evoluzione in ogni campo, dapprima operando anche politicamente, in seguito affidandosi in ogni cosa all'azione misteriosa della Potenza sovramentale (*Supermind*)⁸, che corrispondeva in tutto alla *Śakti* tantrica sennonché, anziché cercarne la "risalita", lui ne auspicava la "discesa", qualcosa di corrispondente alla discesa dello Spirito Santo, o all'attivazione di quel che i mistici cristiani medioevali chiamavano *apex mentis* o *flos mentis*⁹.

Qui sta dunque l'importanza della Madre, *Mahāśakti*, che agisce meglio quando a lei ci si affida del tutto che non quando si pretende di padroneggiarne l'azione.

Bisogna tuttavia essersi resi conto dei limiti della propria percezione per capire quanto la mente ordinaria sia inadatta finanche a percepire le più evidenti manifestazioni della Madre, che sono presenti in ogni cosa e momento, secondo la necessità reali e non secondo il pensiero immaginario degli uomini. Quando però la Potenza Suprema va infondendosi nella mente dell'uomo, la dilata nel sovramentale e sempre più dissolve le ombre che la compenetravano.

⁸ Cito da P. T. Raju, che scrive su Aurobindo ne "Il pensiero indiano contemporaneo", in *Storia della filosofia orientale* a cura di Sarvepalli Radhakrishnan, Feltrinelli, Milano, 1962, p. 669: "La mente è la mente del *jīva*, sopra la quale vi sono tre menti soprannaturali: La sopramente [*overmind*], la supermente [*supermind*] e il *sac-cid-ānanda*, che è il più alto ideale realizzabile. La realizzazione di tale ideale pone a disposizione dell'uomo, che diventa così identico con Śiva medesimo, la *Śakti* (o potenza) di quest'ultimo: e l'uomo diviene allora il superuomo".

⁹ Su questo cfr. https://www.superzeko.net/doc_dariochioli_saggistica/Dario-ChioliNeurologiaESapienzaInteriore.pdf.

Noi occidentali però, ci si può domandare, dove possiamo vedere, o intravedere, e riconoscere la Śakti, la Potenza di Dio?

In ogni manifestazione di grazia, di stupore, di dilatazione delle potestà percettive la vediamo nel suo aspetto più limpido.

Ma nel suo senso trasformativo la vediamo in ogni prova, ogni dolore, ogni affronto della vita: ci pone enigmi che dobbiamo sopportare con pazienza; si scioglieranno da soli al mutare della mente.

Vi è poi anche il suo senso distruttivo: quello evocato dal libero arbitrio dell'uomo malvagio, che assume come Potenza la propria morte.

Anche l'uomo illuminato però trova la propria Potenza nella morte, ma il discorso e il paesaggio suoi sono agli antipodi di quelli dell'uomo malvagio: la morte è per l'uno un demone impuro per l'altro un angelo purissimo.

La riflessione cristiana ha d'altra parte identificato teologicamente quel che l'indiano chiama Śakti in molte manifestazioni diverse: nello Spirito Santo (o meglio si potrebbe dire "Santa Animazione" visto che l'ebraico *Rūah haqqòdeš* è femminile), nella Presenza divina (l'ebraica *Šekhinàh*), nella Grazia, in *Sophia*, la Sapienza; nella Vergine Maria, corredentrice di Cristo, nella potenza spirituale del *Corpus Mysticum*, nei carismi manifesti nella Chiesa: mille forme di potere, azione, rivelazione divina che tutte l'indù chiama Śakti.

Ma Śakti è anche l'Angelo interiore, la *daēna* del nostro "doppio" spirituale di cui parlano gli zoroastriani, la Donna interiore dello Stilnovo, Monna Sapienza, la Madre della nostra gloria spirituale.

Śakti è Madre di tutto ciò che ci trasforma, secondo le scelte del nostro libero arbitrio ma per le sue misteriose vie.

Il magistero cristiano recente si è avvicinato anch'esso a questa prospettiva, sottolineando la *maternità* di Dio, da integrare alla sua *paternità*.

Il polo immobile s'accompagna alla danzante manifestazione che ai nostri occhi ne deriva come luce del mondo e dell'anima, che irradia la nostra mente, la trasforma e la porta nella dimora invisibile ai viventi di questo mondo.

Nel culto cristiano corrente la sua immagine più splendida, sia pure spesso frammista a molta ottusità nella rappresentazione degli uomini, è quella della Vergine Maria, immacolata e sfuggita alla corruzione del corpo.

Per il mistico è in primo luogo la Grazia, che scende dall'alto e lo compenetra del gusto spirituale dell'imponderabile.

Dario Chioli

Torino, giugno 2025

**SRI AUROBINDO,
*THE MOTHER*¹⁰**

I

There are two powers that alone can effect in their conjunction the great and difficult thing which is the aim of our endeavour, a fixed and unfailing aspiration that calls from below and a supreme Grace from above that answers.

But the supreme Grace will act only in the conditions of the Light and the Truth; it will not act in conditions laid upon it by the Falsehood and the Ignorance. For if it were to yield to the demands of the Falsehood, it would defeat its own purpose.

**ŚRĪ AUROBINDO,
*LA MADRE***

I

Ci sono due poteri che soli possono realizzare, nella loro unione, la cosa grande e difficile che è lo scopo del nostro impegno: un'aspirazione fissa e indefettibile che chiama dal basso e una Grazia suprema che dall'alto risponde¹¹.

Ma la Grazia suprema agirà solo nelle condizioni della Luce e della Verità; non agirà nelle condizioni imposte dalla Falsità e dall'Ignoranza. Perché se cedesse alle richieste della Falsità, vanificherebbe il suo stesso scopo.

¹⁰ Da *The Complete Works of Sri Aurobindo*, Sri Aurobindo Ashram Trust, Pondicherry, India, 2012, vol. 32, pp. 3-26. *The Mother* risale al 1927.

¹¹ In definitiva questi due principi non sono che Śiva e Śakti, Sole e Luna (*Ha* e *Tha* dello *hathayoga*). Lo schema di base è dunque tantrico, ma Aurobindo sceglie un cammino “integrale” e in certo modo “dolce”, che, mediante l'abbandono al Supremo (ed alla sua suprema Potenza) e il conseguente rigore etico, evita certe asperità mentali e fisiche in cui potrebbe altrimenti incorrere l'asceta che con eccessivo entusiasmo si concentrasse sui *cakra* più bassi, generatori di illusioni.

These are the conditions of the Light and Truth, the sole conditions under which the highest Force will descend; and it is only the very highest supramental Force descending from above and opening from below that can victoriously handle the physical Nature and annihilate its difficulties... There must be a total and sincere surrender; there must be an exclusive self-opening to the divine Power; there must be a constant and integral choice of the Truth that is descending, a constant and integral rejection of the falsehood of the mental, vital and physical Powers and Appearances that still rule the earth-Nature.

The surrender must be total and seize all the parts of the being. It is not enough that the psychic should respond and the higher mental accept or even the inner vital submit and the inner physical consciousness feel the influence. There must be in no part of the being, even the most external, anything that makes a reserve, anything that hides behind

Queste sono le condizioni della Luce e della Verità, le uniche condizioni in base alle quali la Forza suprema discenderà; ed è solo la Forza sovramentale suprema che discende dall'alto e si apre la via dal basso che può trattare vittoriosamente la Natura fisica e annientare le sue difficoltà... Deve esserci una resa totale e sincera; deve esserci un'autoapertura esclusiva alla Potenza divina; deve esserci una scelta costante e integrale della Verità che sta discendendo, un rifiuto costante e integrale della falsità dei Poteri e delle Apparenze mentali, vitali e fisici che ancora governano la Natura terrestre.

La resa deve essere totale e coinvolgere tutte le parti dell'essere. Non basta che quella psichica risponda e che quella mentale superiore accetti, o che la vitale interiore si sottometta e la coscienza fisica interiore ne avverta l'influenza. Non deve esserci in nessuna parte dell'essere, nemmeno nella più esterna, nulla che mantenga riserve, nulla che si nasconda dietro

doubts, confusions and subterfuges, anything that revolts or refuses.

If part of the being surrenders, but another part reserves itself, follows its own way or makes its own conditions, then each time that that happens, you are yourself pushing the divine Grace away from you.

If behind your devotion and surrender you make a cover for your desires, egoistic demands and vital insistences, if you put these things in place of the true aspiration or mix them with it and try to impose them on the Divine Shakti, then it is idle to invoke the divine Grace to transform you.

If you open yourself on one side or in one part to the Truth and on another side are constantly opening the gates to hostile forces, it is vain to expect that the divine Grace will abide with you. You must keep the temple

dubbi, confusioni e sotterfugi, nulla che si ribelli o si rifiuti¹².

Se parte dell'essere si arrende, ma un'altra parte mantiene delle riserve, segue la sua strada o pone le sue condizioni, allora ogni volta che ciò accade, tu stai allontanando da te la Grazia divina.

Se dietro la tua devozione e la tua resa nascondi i tuoi desideri, le tue richieste egoistiche e le tue insistenze vitali, se metti queste cose al posto della vera aspirazione o le mescoli ad essa e cerchi di imporle alla Divina Śakti¹³, allora è inutile invocare la Grazia divina affinché ti trasformi.

Se tu ti apri da un lato o in una parte alla Verità mentre dall'altro lato apri costantemente le porte alle forze ostili, è vano aspettarsi che la Grazia divina possa dimorare con te. Devi

¹² Cfr. Jean-Pierre de Caussade, *L'abbandono alla divina provvidenza*, Adelphi, Milano, 1989, in particolare il cap. XI: "Nel puro abbandono a Dio tutto quello che ci sembra oscuro è azione di fede".

¹³ La Potenza divina.

clean if you wish to instal there the living Presence.

If each time the Power intervenes and brings in the Truth, you turn your back on it and call in again the falsehood that has been expelled, it is not the divine Grace that you must blame for failing you, but the falsity of your own will and the imperfection of your own surrender.

If you call for the Truth and yet something in you chooses what is false, ignorant and undivine or even simply is unwilling to reject it altogether, then always you will be open to attack and the Grace will recede from you. Detect first what is false or obscure in you and persistently reject it, then alone can you rightly call for the divine Power to transform you.

Do not imagine that truth and falsehood, light and darkness, surrender and selfishness can be allowed to dwell together in the house consecrated to the Divine. The transformation must be integral, and integral therefore the rejection of all that withstands it.

mantenere puro il tempio se desideri installarvi la Presenza vivente.

Se ogni volta che la Potenza interviene e porta dentro la Verità, tu le volti le spalle e richiami la falsità che è stata espulsa, non è la Grazia divina che devi biasimare per averti deluso, ma la falsità della tua propria volontà e l'imperfezione della tua propria resa.

Se invochi la Verità e tuttavia qualcosa in te sceglie ciò che è falso, ignorante e non divino, o anche semplicemente non è disposto a rifiutarlo del tutto, allora sarai sempre esposto agli attacchi e la Grazia si allontanerà da te. Individua prima ciò che è falso o oscuro in te e rigettalo con costanza, solo allora potrai correttamente invocare la Potenza divina perché ti trasformi.

Non immaginare che verità e falsità, luce e oscurità, resa ed egoismo possano convivere nella casa consacrata al Divino. La trasformazione deve essere integrale, e integrale quindi il rifiuto di tutto ciò che vi si oppone.

Reject the false notion that the divine Power will do and is bound to do everything for you at your demand and even though you do not satisfy the conditions laid down by the Supreme. Make your surrender true and complete, then only will all else be done for you.

Reject too the false and indolent expectation that the divine Power will do even the surrender for you. The Supreme demands your surrender to her, but does not impose it: you are free at every moment, till the irrevocable transformation comes, to deny and to reject the Divine or to recall your self-giving, if you are willing to suffer the spiritual consequence. Your surrender must be self-made and free; it must be the surrender of a living being, not of an inert automaton or mechanical tool.

An inert passivity is constantly confused with the real surrender, but out of an inert passivity nothing true and powerful can come. It is the inert passivity of physical Nature that leaves it at the mercy of every obscure or

Rigetta la falsa nozione che la Potenza divina farà e sia tenuta a fare tutto per te, su tua richiesta e anche se non soddisfi le condizioni stabilite dal Supremo. Fa' sì che la tua resa sia sincera e completa, solo allora tutto il resto sarà fatto per te.

Rigetta anche la falsa e indolente aspettativa che la Potenza divina operi per te anche la resa. Il Supremo esige la tua resa ad essa, ma non la impone: sei libero in ogni momento, finché non si attuerà l'irrevocabile trasformazione, di negare e rifiutare il Divino o di revocare il tuo dono di te stesso, se hai voglia di subirne le conseguenze spirituali. La tua resa deve essere la resa di un essere vivente, non di un automa inerte o di uno strumento meccanico.

Una passività inerte viene costantemente confusa con la resa sincera, ma da una passività inerte non può nascere nulla di vero e potente. È la passività inerte della Natura fisica che la lascia in balia di ogni influenza

undivine influence. A glad and strong and helpful submission is demanded to the working of the Divine Force, the obedience of the illumined disciple of the Truth, of the inner Warrior who fights against obscurity and falsehood, of the faithful servant of the Divine.

This is the true attitude and only those who can take and keep it, preserve a faith unshaken by disappointments and difficulties and shall pass through the ordeal to the supreme victory and the great transmutation.

oscura o non divina. È richiesta una sottomissione lieta, forte e coadiuvante all'opera della Forza Divina, l'obbedienza del discepolo illuminato della Verità, del Guerriero interiore che combatte contro l'oscurità e la falsità, del fedele servitore del Divino.

Questo è il corretto atteggiamento e solo coloro che riescono ad assumerlo e a mantenerlo, conservano una fede incrollabile di fronte alle delusioni e alle difficoltà e supereranno la prova fino alla vittoria suprema e alla grande trasmutazione.

II

In all that is done in the universe, the Divine through his Shakti is behind all action but he is veiled by his Yoga Maya and works through the ego of the Jiva in the lower nature.

In Yoga also it is the Divine who is the Sadhaka and the Sadhana; it is his Shakti with her light, power, knowledge, consciousness, Ananda, acting upon the adhara and, when it is opened to her, pouring into it with these divine forces that makes the Sadhana possible. But so long as the lower nature is active the personal effort of the Sadhaka remains necessary.

II

In tutto ciò che avviene nell'universo, il Divino, attraverso la sua Śakti, è dietro ogni azione, ma è velato dalla sua Yogamāyā¹⁴ e opera attraverso l'ego del Jīva¹⁵ nella natura inferiore.

Anche nello Yoga¹⁶ è il Divino a essere il Sādhaka¹⁷ e la Sādhana¹⁸; è la sua Śakti con la sua luce, il suo potere, la sua conoscenza, la sua coscienza, il suo Ānanda¹⁹, che agisce sull'ādhāra²⁰ e che, quando questo le è aperto, riversandosi in esso con queste forze divine, rende possibile la Sādhanā. Ma finché la natura inferiore è attiva, lo sforzo personale del Sādhaka rimane necessario.

¹⁴ Il potere creativo nell'unità atemporale con Dio.

¹⁵ Il principio individuale.

¹⁶ La pratica spirituale che porta all'unione con Dio, ovvero la stessa unione.

¹⁷ Il praticante una disciplina spirituale.

¹⁸ La disciplina spirituale.

¹⁹ Felicità spirituale assoluta.

²⁰ Il ricettacolo umano su cui agisce la *sādhanā* del *sādhaka*.

The personal effort required is a triple labour of aspiration, rejection and surrender, –

an aspiration vigilant, constant, unceasing – the mind's will, the heart's seeking, the assent of the vital being, the will to open and make plastic the physical consciousness and nature;

rejection of the movements of the lower nature—rejection of the mind's ideas, opinions, preferences, habits, constructions, so that the true knowledge may find free room in a silent mind,—rejection of the vital nature's desires, demands, cravings, sensations, passions, selfishness, pride, arrogance, lust, greed, jealousy, envy, hostility to the Truth, so that the true power and joy may pour from above into a calm, large, strong and consecrated vital being,—rejection of the physical nature's stupidity, doubt, disbelief, obscurity, obstinacy, pettiness, laziness, unwillingness to change, *tamas*, so that the true stability of Light, Power, Ananda may establish itself in a body growing always more divine;

Lo sforzo personale richiesto è un triplice lavoro di aspirazione, rifiuto e resa:

- un'aspirazione vigile, costante, incessante – la volontà della mente, la ricerca del cuore, l'assenso dell'essere vitale, la volontà di aprire e rendere plastica la coscienza fisica e la natura;

- rifiuto dei movimenti della natura inferiore, rifiuto delle idee, opinioni, preferenze, abitudini e costruzioni della mente, affinché la vera conoscenza possa trovare libero spazio in una mente silenziosa – rifiuto dei desideri, delle richieste, delle brame, delle sensazioni, delle passioni, dell'egoismo, dell'orgoglio, dell'arroganza, della lussuria, dell'avidità, della gelosia, dell'invidia, dell'ostilità verso la Verità della natura vitale, affinché il vero potere e la vera gioia possano riversarsi dall'alto in un essere vitale calmo, grande, forte e consacrato – rifiuto della stupidità, del dubbio, dell'incredulità, dell'oscurità, dell'ostinazione, della meschinità, della pigrizia, della riluttanza al cambiamento,

surrender of oneself and all one is and has and every plane of the consciousness and every movement to the Divine and the Shakti.

* * *

In proportion as the surrender and self-consecration progress the Sadhaka becomes conscious of the Divine Shakti doing the Sadhana, pouring into him more and more of herself, founding in him the freedom and perfection of the Divine Nature. The more this conscious process replaces his own effort, the more rapid and true becomes his progress. But it cannot completely replace the necessity of personal effort until the surrender and consecration are pure and complete from top to bottom.

del *tamas*²¹, della natura fisica, affinché la vera stabilità della Luce, della Potenza, dell'Ānanda possa stabilirsi in un corpo che diventa sempre più divino;

- resa di se stessi e di tutto ciò che si è e si ha, di ogni piano della coscienza e di ogni movimento, al Divino e alla Śakti.

* * *

Man mano che la resa e l'auto-consacrazione progrediscono, il Sādhaka diventa consapevole della Divina Śakti che compie la Sāadhanā, riversando in lui sempre più di se stessa, fondando in lui la libertà e la perfezione della Natura Divina. Quanto più questo processo cosciente sostituisce il suo sforzo personale, tanto più rapido e reale diventa il suo progredire. Ma esso non può sostituire completamente la necessità dello sforzo personale finché la resa e la consacrazione non siano pure e complete da cima a fondo.

²¹ Il principio d'inerzia.

Note that a tamasic surrender refusing to fulfil the conditions and calling on God to do everything and save one all the trouble and struggle is a deception and does not lead to freedom and perfection.

Si noti che una resa tamasica²², che rifiuta di soddisfare le condizioni e che invoca Dio affinché faccia tutto e ci risparmi tutti i problemi e le lotte, è un inganno e non conduce alla libertà e alla perfezione²³.

²² Caratteristica del principio d'inerzia, *tamas*.

²³ Cfr. Caussade, *op. cit.*, cap. XI: “Quietisti ignoranti e senza esperienza che pretendete nella sposa una pace e una insensibilità che non c’era in Gesù e in Maria, e neppure nei David, nei profeti e negli apostoli, quanto poco conoscete il potere dell’azione divina, la vastità e la forza, (la) varietà e l’efficacia delle ombre della pura fede! Quanto poco conoscete il sonno della sposa in questa notte profonda; quanto la vostra dottrina è sbugiardata dalle mirabili operazioni e dai giochi che lo Spirito Santo ci descrive nel Cantico dei Cantici! Tutte le sue parole smentiscono le vostre massime. Lo stato di pura fede è uno stato di pura croce!”

III

To walk through life armoured against all fear, peril and disaster, only two things are needed, two that go always together—the Grace of the Divine Mother and on your side an inner state made up of faith, sincerity and surrender. Let your faith be pure, candid and perfect. An egoistic faith in the mental and vital being tainted by ambition, pride, vanity, mental arrogance, vital self-will, personal demand, desire for the petty satisfactions of the lower nature is a low and smoke-obscured flame that cannot burn upwards to heaven. Regard your life as given you only for the divine work and to help in the divine manifestation. Desire nothing but the purity, force, light, wideness, calm, Ananda of the divine consciousness and its insistence to transform and perfect your mind, life and body. Ask for nothing but the divine, spiritual and supramental Truth, its realisation on earth and in you and in all who are called and chosen and the conditions

III

Per attraversare la vita corazzati contro ogni paura, pericolo e disastro, servono solo due cose, due che vanno sempre di pari passo: la Grazia della Madre Divina e, da parte tua, uno stato interiore fatto di fede, sincerità e abbandono. Che la tua fede sia pura, sincera e perfetta. Una fede egoistica nell'essere mentale e vitale, contaminata da ambizione, orgoglio, vanità, arroganza mentale, egocentrismo vitale, pretese personali, desiderio di meschine soddisfazioni della natura inferiore, è una fiamma bassa e oscurata dal fumo che non può ardere fino al cielo. Considera la tua vita come data a te solo per l'opera divina e per contribuire alla manifestazione divina. Non desiderare altro che la purezza, la forza, la luce, l'ampiezza, la calma, l'Ānanda della coscienza divina e la sua insistenza nel trasformare e perfezionare la tua mente, la tua vita e il tuo corpo. Non chiedere altro che la Verità divina, spiri-

needed for its creation and its victory over all opposing forces.

Let your sincerity and surrender be genuine and entire. When you give yourself, give completely, without demand, without condition, without reservation so that all in you shall belong to the Divine Mother and nothing be left to the ego or given to any other power.

The more complete your faith, sincerity and surrender, the more will grace and protection be with you. And when the grace and protection of the Divine Mother are with you, what is there that can touch you or whom need you fear? A little of it even will carry you through all difficulties, obstacles and dangers; surrounded by its full presence you can go securely on your way because it is hers, careless of all menace, unaffected by any hostility however powerful, whether from this world or from worlds

tuale e sovramentale, la sua realizzazione sulla terra, in te e in tutti coloro che sono chiamati e scelti, e le condizioni necessarie per la sua creazione e la sua vittoria su tutte le forze contrarie.

La tua sincerità e il tuo abbandono siano autentici e completi. Quando ti doni, donati completamente, senza pretese, senza condizioni, senza riserve, affinché tutto in te appartenga alla Madre Divina e nulla sia lasciato all'ego o concesso a qualsiasi altro potere.

Quanto più complete saranno la tua fede, la tua sincerità e il tuo abbandono, tanto più saranno con te grazia e protezione. E quando la grazia e la protezione della Madre Divina siano con te, cosa potrà toccarti o chi dovrai temere? Anche solo un po' di tale [sua grazia e protezione] ti condurrà attraverso tutte le difficoltà, gli ostacoli e i pericoli; circondato [poi] dalla sua piena presenza puoi procedere sicuro per la tua strada, giacché essa è la sua, incurante di ogni minaccia, indifferente a qualsiasi osti-

invisible. Its touch can turn difficulties into opportunities, failure into success and weakness into unfaltering strength. For the grace of the Divine Mother is the sanction of the Supreme and now or tomorrow its effect is sure, a thing decreed, inevitable and irresistible.

lità per quanto potente, che provenga da questo mondo o dai mondi invisibili. Il suo tocco può trasformare le difficoltà in opportunità, il fallimento in successo e la debolezza in forza incrollabile. Perché la grazia della Madre Divina è la sanzione del Supremo e ora o domani il suo effetto è sicuro, una cosa decretata, inevitabile e irresistibile.

IV

Money is the visible sign of a universal force, and this force in its manifestation on earth works on the vital and physical planes and is indispensable to the fullness of the outer life. In its origin and its true action it belongs to the Divine. But like other powers of the Divine it is delegated here and in the ignorance of the lower Nature can be usurped for the uses of the ego or held by Asuric influences and perverted to their purpose. This is indeed one of the three forces—power, wealth, sex—that have the strongest attraction for the human ego and the Asura and are most generally misheld and misused by those who retain them. The seekers or keepers of wealth are more often possessed rather than its possessors; few escape entirely a certain distorting influence stamped on it

IV

Il denaro²⁴ è il segno visibile di una forza universale, e questa forza, nella sua manifestazione sulla terra, opera sui piani vitale e fisico ed è indispensabile alla pienezza della vita esteriore. Nella sua origine e nella sua corretta azione, appartiene al Divino. Ma come altri poteri del Divino, è qui delegato e, nell'ignoranza della Natura inferiore, può essere usurpato per gli usi dell'ego o trattenuto da influenze asuriche e pervertito ai loro scopi. Questa è in effetti una delle tre forze – potere, ricchezza, sesso – che esercitano la più forte attrazione sull'ego umano e sull'Asura²⁵ e sono generalmente mal gestite e abusate da coloro che le detengono. Chi cerca o custodisce la ricchezza è più spesso posseduto che non suo possessore; pochi sfuggono

²⁴ Per la verità io sono sempre stato affascinato dalla repulsione fisica di Śrī Rāmakṛṣṇa anche al solo contatto del denaro. È però vero che Aurobindo da giovane ebbe anche interessi politici ed era molto più interessato alla trasformazione del mondo.

²⁵ Un essere forte ma egoista ed ignorante.

by its long seizure and perversion by the Asura. For this reason most spiritual disciplines insist on a complete self-control, detachment and renunciation of all bondage to wealth and of all personal and egoistic desire for its possession. Some even put a ban on money and riches and proclaim poverty and bareness of life as the only spiritual condition. But this is an error; it leaves the power in the hands of the hostile forces. To reconquer it for the Divine to whom it belongs and use it divinely for the divine life is the supramental way for the Sadhaka.

You must neither turn with an ascetic shrinking from the money power, the means it gives and the objects it brings, nor cherish a rajasic attachment to them or a spirit of enslaving self-indulgence in their gratifications. Regard wealth simply as a power to be won back for the

completamente a una certa influenza deformante impressa su di essa dal suo lungo sequestro e perversimento da parte dell'Asura. Per questo motivo la maggior parte delle discipline spirituali insiste su un completo autocontrollo, sul distacco e sulla rinuncia ad ogni legame con la ricchezza e a ogni desiderio personale ed egoistico di possederla. Alcuni addirittura mettono al bando denaro e ricchezza e proclamano povertà e nudità come unica condizione spirituale. Ma questo è un errore; lascia il potere nelle mani delle forze ostili. Riconquistarlo per il Divino a cui appartiene e usarlo divinamente per la vita divina è la via sovramentale del Sādhaka.

Non devi né allontanarti con ascetico ribrezzo dal potere del denaro, dai mezzi che offre e dagli oggetti che porta con sé, né nutrire un attaccamento rajastico²⁶ verso di essi o uno spirito di autoindulgenza che asservisca alle loro gratificazioni. Considera la ricchezza semplicemente

²⁶ Caratteristico del principio dinamico, *rajas*.

Mother and placed at her service.

All wealth belongs to the Divine and those who hold it are trustees, not possessors. It is with them today, tomorrow it may be elsewhere. All depends on the way they discharge their trust while it is with them, in what spirit, with what consciousness in their use of it, to what purpose.

In your personal use of money look on all you have or get or bring as the Mother's. Make no demand but accept what you receive from her and use it for the purposes for which it is given to you. Be entirely selfless, entirely scrupulous, exact, careful in detail, a good trustee; always consider that it is her possessions and not your own that you are handling. On the other hand, what you receive for her, lay religiously before her; turn nothing to your own or anybody else's purpose.

come un potere da riconquistare per la Madre e da mettere al suo servizio.

Ogni ricchezza appartiene al Divino e coloro che la detengono sono fiduciari, non possessori. Oggi è con loro, domani potrebbe essere altrove. Tutto dipende dal modo in cui adempiono al loro incarico finché è con loro, con quale spirito, con quale consapevolezza ne fanno uso, per quale scopo.

Nel tuo uso personale del denaro, considera tutto ciò che hai, ricevi o porti come appartenente alla Madre. Non fare richieste, ma accetta ciò che ricevi da lei e usalo per gli scopi per cui ti è stato dato. Sii completamente disinteressato, completamente scrupoloso, preciso, attento ai dettagli, un buon amministratore; considera sempre che sono i suoi beni e non i tuoi che stai gestendo. D'altra parte, ciò che ricevi per lei, deponilo religiosamente davanti a lei; non destinare nulla a scopi tuoi o di chiunque altro.

Do not look up to men because of their riches or allow yourself to be impressed by the show, the power or the influence. When you ask for the Mother, you must feel that it is she who is demanding through you a very little of what belongs to her and the man from whom you ask will be judged by his response.

If you are free from the money-taint but without any ascetic withdrawal, you will have a greater power to command the money-force for the divine work. Equality of mind, absence of demand and the full dedication of all you possess and receive and all your power of acquisition to the Divine Shakti and her work are the signs of this freedom. Any perturbation of mind with regard to money and its use, any claim, any grudging is a sure index of some imperfection or bondage.

The ideal Sadhaka in this kind is one who if required to live poorly can so live and no sense of want will affect him or interfere with the full inner play of

Non ammirare gli uomini per la loro ricchezza e non lasciarti impressionare dall'ostentazione, dal potere o dall'influenza.

Quando chiedi per la Madre, devi sentire che è lei a esigere tramite te ben poco di ciò che le appartiene, e che l'uomo a cui chiedi sarà giudicato dalla sua risposta.

Se sei libero dalla contaminazione del denaro ma senza alcuna ripulsa ascetica, avrai un potere maggiore di comandare la forza del denaro ai fini dell'opera divina. L'equanimità, l'assenza di pretese e la piena dedicazione di tutto ciò che possiedi e ricevi, e di tutto il tuo potere di acquisizione alla Divina Śakti ed alla sua opera sono i segni di questa libertà. Qualsiasi turbamento mentale riguardo al denaro e al suo uso, qualsiasi pretesa, qualsiasi rancore è un indice sicuro di qualche imperfezione o schiavitù.

In questo modo il Sādhaka ideale è colui che, se costretto a vivere poveramente, può farlo senza che alcun senso di bisogno lo tocchi o interferisca con il

the divine consciousness, and if he is required to live richly, can so live and never for a moment fall into desire or attachment to his wealth or to the things that he uses or servitude to self-indulgence or a weak bondage to the habits that the possession of riches creates. The divine Will is all for him and the divine Ananda.

In the supramental creation the money-force has to be restored to the Divine Power and used for a true and beautiful and harmonious equipment and ordering of a new divinised vital and physical existence in whatever way the Divine Mother herself decides in her creative vision. But first it must be conquered back for her and those will be strongest for the conquest who are in this part of their nature strong and large and free from ego and surrendered without any claim or withholding or hesitation, pure and powerful channels for the Supreme Puissance.

pieno gioco interiore della coscienza divina; e, se costretto a vivere riccamente, può farlo senza mai, nemmeno per un istante, cadere nel desiderio o nell'attaccamento alla propria ricchezza o alle cose che usa, né nella schiavitù dell'autoindulgenza o nella debolezza della schiavitù alle abitudini che il possesso di ricchezze crea. La Volontà divina è tutta per lui e per l'Ānanda divino.

Nella creazione sovramentale la forza-denaro deve essere restituita alla Potenza Divina e utilizzata ai fini di una vera, bella e armoniosa dotazione e ordinamento di una nuova esistenza vitale e fisica divinizzata, in qualsiasi modo la Madre Divina stessa decida nella sua visione creativa. Ma prima essa deve essere riconquistata per lei, e saranno più forti nella conquista coloro che in questa parte della loro natura sono forti, grandi, liberi dall'ego e arresi senza alcuna pretesa o ritegno o esitazione, quali canali puri e potenti per la Suprema Potenza.

V

If you want to be a true doer of divine works, your first aim must be to be totally free from all desire and self-regarding ego. All your life must be an offering and a sacrifice to the Supreme; your only object in action shall be to serve, to receive, to fulfil, to become a manifesting instrument of the Divine Shakti in her works. You must grow in the divine consciousness till there is no difference between your will and hers, no motive except her impulsion in you, no action that is not her conscious action in you and through you.

Until you are capable of this complete dynamic identification, you have to regard yourself as a soul and body created for her service, one who does all for her sake. Even if the idea of the separate worker is strong in you and you feel that it is you who do the act, yet it must be done for her. All stress of egoistic choice, all hankering after personal profit,

V

Se vuoi essere un vero artefice di opere divine, il tuo primo obiettivo deve consistere nell'essere totalmente libero da ogni desiderio e da ogni ego autoriferito. Tutta la tua vita deve essere un'offerta e un sacrificio al Supremo; il tuo unico obiettivo nell'azione sarà servire, ricevere, realizzare, diventare uno strumento di manifestazione della Divina Śakti nelle sue opere. Devi crescere nella coscienza divina finché non ci sia più differenza tra la tua volontà e la sua, nessuna motivazione se non il suo impulso in te, nessuna azione che non sia la sua azione cosciente in te e attraverso di te.

Finché non sarai capace di questa completa identificazione dinamica, devi considerarti come un'anima e un corpo creati per il di lei servizio, uno che fa tutto per amor suo. Anche se l'idea del lavoratore separato è forte in te e senti di essere tu a compiere l'atto, tuttavia esso deve essere fatto per lei. Ogni ansia da scelta egoistica, ogni brama di profitto

all stipulation of selfregarding desire must be extirpated from the nature. There must be no demand for fruit and no seeking for reward; the only fruit for you is the pleasure of the Divine Mother and the fulfilment of her work, your only reward a constant progression in divine consciousness and calm and strength and bliss. The joy of service and the joy of inner growth through works is the sufficient recompense of the selfless worker.

But a time will come when you will feel more and more that you are the instrument and not the worker. For first by the force of your devotion your contact with the Divine Mother will become so intimate that at all times you will have only to concentrate and to put everything into her hands to have her present guidance, her direct command or impulse, the sure indication of the thing to be done and the way to do it and the result. And afterwards you will realise that the divine Shakti not only inspires and guides, but initiates and carries out your works;

personale, ogni condizione di desiderio autoriferito devono essere estirpati dalla natura. Non ci deve essere alcuna richiesta di frutto né ricerca di ricompensa; l'unico frutto per te è il piacere della Madre Divina e il compimento della sua opera, la tua unica ricompensa una progressione costante nella coscienza divina, nella calma, nella forza e nella beatitudine. La gioia del servizio e la gioia della crescita interiore attraverso le opere sono la ricompensa sufficiente per il lavoratore disinteressato.

Ma verrà un tempo in cui sentirai sempre di più di essere lo strumento e non l'operaio. Perché innanzitutto, grazie alla forza della tua devozione, il tuo contatto con la Madre Divina diverrà così intimo che in ogni momento non dovrai far altro che concentrarti e affidare ogni cosa nelle sue mani per avere la sua guida costante, il suo comando o impulso diretto, l'indicazione sicura della cosa da fare, del modo di farla e del risultato. E in seguito comprenderai che la divina Śakti non solo ispira e guida, ma inizia e realizza le tue opere; tutti i tuoi movimenti sono

all your movements are originated by her, all your powers are hers, mind, life and body are conscious and joyful instruments of her action, means for her play, moulds for her manifestation in the physical universe. There can be no more happy condition than this union and dependence; for this step carries you back beyond the border-line from the life of stress and suffering in the ignorance into the truth of your spiritual being, into its deep peace and its intense Ananda.

While this transformation is being done it is more than ever necessary to keep yourself free from all taint of the perversions of the ego. Let no demand or insistence creep in to stain the purity of the self-giving and the sacrifice. There must be no attachment to the work or the result, no laying down of conditions, no claim to possess the Power that should possess you, no pride of the instrument, no vanity or arrogance. Nothing in the mind or in the vital or physical parts should be suffered to distort to its own use or seize for its own personal and

originati da lei, tutti i tuoi poteri sono suoi, mente, vita e corpo sono strumenti consapevoli e gioiosi della sua azione, mezzi per il suo gioco, modelli per la sua manifestazione nell'universo fisico. Non può esserci condizione più felice di questa unione e dipendenza; perché questo passo ti riporta oltre la linea di confine, dalla vita di ansia e sofferenza dell'ignoranza fino alla verità del tuo essere spirituale, alla sua profonda pace e al suo intenso Ānanda.

Mentre questa trasformazione si compie, è più che mai necessario mantenersi liberi da ogni ombra delle perversioni dell'ego. Non permettere che pretese o insistenze si insinuino a macchiare la purezza del dono di sé e del sacrificio. Non ci deve essere alcun attaccamento all'opera o al risultato, nessuna imposizione di condizioni, nessuna pretesa di possedere la Potenza che dovrebbe possedere te, nessun orgoglio per lo strumento, nessuna vanità o arroganza. Nulla nella mente o nelle parti vitali o fisiche dovrebbe essere tollerato che distorca a proprio uso o si appropri

separate satisfaction the greatness of the forces that are acting through you. Let your faith, your sincerity, your purity of aspiration be absolute and pervasive of all the planes and layers of the being; then every disturbing element and distorting influence will progressively fall away from your nature.

The last stage of this perfection will come when you are completely identified with the Divine Mother and feel yourself to be no longer another and separate being, instrument, servant or worker but truly a child and eternal portion of her consciousness and force. Always she will be in you and you in her; it will be your constant, simple and natural experience that all your thought and seeing and action, your very breathing and moving come from her and are hers. You will know and see and feel that you are a person and power formed by her out of herself, put out from her for the play and yet always safe in her, being of her being, consciousness of her consciousness,

per la propria soddisfazione personale e separativa della grandezza delle forze che agiscono attraverso di te. Lascia che la tua fede, la tua sincerità, la tua purezza di aspirazione siano assolute e pervasive di tutti i piani e gli strati dell'essere; allora ogni elemento perturbatore e ogni influenza distorsiva progressivamente scompariranno dalla tua natura.

L'ultimo stadio di questa perfezione giungerà quando sarai completamente identificato con la Madre Divina e non sentirai più di essere un altro separato essere, strumento, servitore o lavoratore, ma veramente un figlio e una porzione eterna della sua coscienza e della sua forza. Lei sarà sempre in te e tu in lei; sarà tua esperienza costante, semplice e naturale che ogni tuo pensiero, visione e azione, il tuo stesso respiro e movimento provengono da lei e sono suoi. Saprai, vedrai e sentirai di essere una persona e un potere da lei da se stessa formato, sprigionato da lei per il gioco e tuttavia sempre al sicuro in lei, essere del suo essere, coscienza della sua coscienza, forza

force of her force, ananda of her Ananda. When this condition is entire and her supramental energies can freely move you, then you will be perfect in divine works; knowledge, will, action will become sure, simple, luminous, spontaneous, flawless, an outflow from the Supreme, a divine movement of the Eternal.

della sua forza, ānanda del suo Ānanda. Quando questa condizione sarà completa e le sue energie sovramentali potranno muoversi liberamente, allora sarai perfetto nelle opere divine; conoscenza, volontà e azione diverranno sicure, semplici, luminose, spontanee, impeccabili, un flusso dal Supremo, un movimento divino dell'Eterno.

VI

The four Powers of the Mother are four of her outstanding Personalities, portions and embodiments of her divinity through whom she acts on her creatures, orders and harmonises her creations in the worlds and directs the working out of her thousand forces. For the Mother is one but she comes before us with differing aspects; many are her powers and personalities, many her emanations and Vibhūtis that do her work in the universe. The One whom we adore as the Mother is the divine Conscious Force that dominates all existence, one and yet so many-sided that to follow her movement is impossible even for the quickest mind and for the freest and most vast intelligence. The Mother is the consciousness and force of the Supreme and far above all she creates. But something of her ways can be seen and felt through her embodiments and the more seizable because more

VI

I quattro Poteri della Madre sono quattro delle sue Personalità più eminenti, porzioni e personificazioni della sua divinità attraverso le quali agisce sulle sue creature, ordina e armonizza le sue creazioni nei mondi e dirige l'operare delle sue mille forze. Perché la Madre è una, ma si presenta a noi con aspetti diversi; molti sono i suoi poteri e le sue personalità, molte le sue emanazioni e Vibhūti²⁷ che compiono la sua opera nell'universo. La Sola che adoriamo come Madre è la divina Forza Cosciente che domina tutta l'esistenza, una eppure così multiforme che seguirne il movimento è impossibile persino per la mente più rapida e per l'intelligenza più libera e vasta. La Madre è la coscienza e la forza del Supremo e ben al di sopra di tutto ciò che essa crea. Ma qualcosa delle sue vie può essere visto e percepito attraverso le sue personificazioni, e tanto più afferrabile quanto più sono definiti

²⁷ Essere umano che è la manifestazione di un potere divino.

defined and limited temperament and action of the goddess forms in whom she consents to be manifest to her creatures.

There are three ways of being of the Mother of which you can become aware when you enter into touch of oneness with the Conscious Force that upholds us and the universe. Transcendent, the original supreme Shakti, she stands above the worlds and links the creation to the ever unmanifest mystery of the Supreme. Universal, the cosmic Mahashakti, she creates all these beings and contains and enters, supports and conducts all these million processes and forces. Individual, she embodies the power of these two vaster ways of her existence, makes them living and near to us and mediates between the human personality and the divine Nature.

The one original transcendent Shakti, the Mother stands above all the worlds and bears in her eternal consciousness the Supreme Divine. Alone, she harbours the absolute Power and

e limitati il temperamento e l'azione delle forme della dea in cui ella acconsente a rendersi manifesta alle sue creature.

Ci sono tre modi di essere della Madre di cui puoi prendere consapevolezza quando entri in contatto di unità con la Forza Cosciente che sostiene noi e l'universo. Trascendente, la suprema Śakti originale, ella si erge al di sopra dei mondi e collega la creazione al sempre immanifesto mistero del Supremo. Universale, la Mahāśakti²⁸ cosmica, ella crea tutti questi esseri e contiene, penetra, sostiene e dirige tutti questi milioni di processi e forze. Individuale, ella incarna il potere di questi due più vasti modi della sua esistenza, li rende viventi e vicini a noi e media tra la personalità umana e la Natura divina.

L'unica Śakti originale trascendente, la Madre, sta al di sopra di tutti i mondi e porta nella sua eterna coscienza il Divino Supremo. Sola, ella ospita la Po-

²⁸ La Potenza Suprema.

the ineffable Presence; containing or calling the Truths that have to be manifested, she brings them down from the Mystery in which they were hidden into the light of her infinite consciousness and gives them a form of force in her omnipotent power and her boundless life and a body in the universe. The Supreme is manifest in her forever as the everlasting Sachchidananda, manifested through her in the worlds as the one and dual consciousness of Ishwara-Shakti and the dual principle of Purusha-Prakriti, embodied by her in the Worlds and the Planes and the Gods and their Energies and figured because of her as all that is in the known worlds and in unknown others. All is her play with the Supreme; all is her manifestation of the mysteries of the Eternal, the miracles of the Infinite. All is she, for all are parcel and portion of the divine Conscious-Force. Nothing can be here or elsewhere but what

tenza assoluta e l'ineffabile Presenza; contenendo o chiamando le Verità che devono essere manifestate, le fa discendere, dal Mistero in cui erano nascoste, nella luce della sua infinita coscienza e conferisce loro una forma di forza nella sua potenza onnipotente e nella sua vita sconfinata, e un corpo nell'universo. Il Supremo è manifesto in lei per sempre come il perpetuo Saccidānanda²⁹, manifestato attraverso di lei nei mondi come l'unica e duplice coscienza di Īśvara-Śakti³⁰ e il duplice principio di Puruṣa-Prakṛti³¹, incarnato da lei nei Mondi, nei Piani, negli Dei e nelle loro Energie, e raffigurato grazie a lei come tutto ciò che è nei mondi conosciuti e negli altri sconosciuti. Tutto è suo gioco con il Supremo; tutto è sua manifestazione dei misteri dell'Eterno, dei miracoli dell'Infinito. Tutto è Lei, perché tutto sono particelle e porzioni della divina Forza Cosciente. Nulla può essere qui

²⁹ La triade “essere-coscienza-beatitudine” (*sat+cit+ānanda > saccidānanda*), caratteristica della realtà suprema.

³⁰ Il Signore e la Sua Potenza.

³¹ Il Sé e la Natura.

she decides and the Supreme sanctions; nothing can take shape except what she moved by the Supreme perceives and forms after casting it into seed in her creating Ananda.

The Mahashakti, the universal Mother, works out whatever is transmitted by her transcendent consciousness from the Supreme and enters into the worlds that she has made; her presence fills and supports them with the divine spirit and the divine all-sustaining force and delight without which they could not exist. That which we call Nature or Prakriti is only her most outward executive aspect; she marshals and arranges the harmony of her forces and processes, impels the operations of Nature and moves among them secret or manifest in all that can be seen or experienced or put into motion of life. Each of the worlds is nothing but one play of the Mahashakti of that system of worlds or universe, who is there as the cosmic Soul and Personality of the transcendent Mother. Each is something that she has seen in

o altrove se non ciò che lei decide e il Supremo sancisce; nulla può prendere forma se non ciò che Lei, mossa dal Supremo, percepisce e forma dopo averlo modellato in germe nel suo Ānanda creatore.

La Mahāśakti, la Madre universale, elabora tutto ciò che viene trasmesso per mezzo della sua coscienza trascendente a partire dal Supremo ed entra nei mondi che ha creato; la sua presenza li riempie e li sostiene con lo spirito divino e la forza e la gioia divine che tutto sostengono, senza le quali non potrebbero esistere. Ciò che chiamiamo Natura o Prakṛti è solo il suo aspetto esecutivo più esteriore; essa ordina e dispone l'armonia delle sue forze e dei suoi processi, spinge le operazioni della Natura e si muove tra di essi, segretamente o manifestamente, in tutto ciò che può essere visto, sperimentato o vitalmente attivato. Ciascuno dei mondi non è altro che un gioco della Mahāśakti di quel sistema di mondi o universo, che è lì come Anima cosmica e Personalità della Madre trascendente.

her vision, gathered into her heart of beauty and power and created in her Ananda.

But there are many planes of her creation, many steps of the Divine Shakti. At the summit of this manifestation of which we are a part there are worlds of infinite existence, consciousness, force and bliss over which the Mother stands as the unveiled eternal Power. All beings there live and move in an ineffable completeness and unalterable oneness, because she carries them safe in her arms for ever. Nearer to us are the worlds of a perfect supramental creation in which the Mother is the supramental Mahashakti, a Power of divine omniscient Will and omnipotent Knowledge always apparent in its unfailing works and spontaneously perfect in every process. There all movements are the steps of the Truth; there all beings are souls and powers and bodies of the divine Light; there all experiences are seas and floods and waves of an intense and absolute Ananda. But here where we dwell are the

Ognuno è qualcosa che ella ha visto nella sua visione, accolto nel suo cuore di bellezza e potenza e creato nel suo Ānanda.

Ma ci sono molti piani della sua creazione, molti gradini della Divina Śakti. Al culmine di questa manifestazione di cui siamo parte ci sono mondi di infinita esistenza, coscienza, forza e beatitudine, sui quali la Madre si erge come Potenza eterna svelata. Tutti gli esseri lì vivono e si muovono in un'ineffabile completezza e inalterabile unità, perché lei li porta al sicuro tra le sue braccia per sempre. Più vicini a noi ci sono i mondi di una perfetta creazione sovramentale in cui la Madre è la Mahāśakti sovramentale, una Potenza di divina Volontà onnisciente e Conoscenza onnipotente sempre evidente nelle sue opere infallibili e spontaneamente perfetta in ogni processo. Lì tutti i movimenti sono i gradini della Verità; lì tutti gli esseri sono anime, poteri e corpi della Luce divina; lì tutte le esperienze sono mari, inondazioni e onde di un Ānanda intenso e assoluto. Ma qui, dove dimoriamo, si trovano

worlds of the Ignorance, worlds of mind and life and body separated in consciousness from their source, of which this earth is a significant centre and its evolution a crucial process. This too with all its obscurity and struggle and imperfection is upheld by the Universal Mother; this too is impelled and guided to its secret aim by the Mahashakti.

The Mother as the Mahashakti of this triple world of the Ignorance stands in an intermediate plane between the supramental Light, the Truth life, the Truth creation which has to be brought down here and this mounting and descending hierarchy of planes of consciousness that like a double ladder lapse into the nescience of Matter and climb back again through the flowering of life and soul and mind into the infinity of the Spirit. Determining all that shall be in this universe and in the terrestrial evolution by what she sees and feels and pours from her, she stands there above the Gods and all her Powers and Personalities are put out in front of her

i mondi dell'Ignoranza, mondi di mente, vita e corpo separati nella coscienza dalla loro fonte, di cui questa terra è un centro significativo e la sua evoluzione un processo cruciale. Anche questo, con tutta la sua oscurità, lotta e imperfezione, è sostenuto dalla Madre Universale; anche questo è spinto e guidato al suo scopo segreto dalla Mahāśakti.

La Madre, in quanto Mahāśakti di questo triplice mondo dell'Ignoranza, si trova in un piano intermedio tra la Luce sovramentale, la vita della Verità, la creazione della Verità che deve essere portata quaggiù e questa gerarchia di piani di coscienza che sale e scende, come una doppia scala, precipitando nell'ignoranza della Materia e risalendo attraverso la fioritura della vita, dell'anima e della mente nell'infinità dello Spirito. Determinando tutto ciò che sarà in questo universo e nell'evoluzione terrestre a partire da ciò che vede, sente e riversa da sé, ella sta al di sopra degli Dei e tutte le sue Potenze e Personalità sono poste di fronte a lei per

for the action and she sends down emanations of them into these lower worlds to intervene, to govern, to battle and conquer, to lead and turn their cycles, to direct the total and the individual lines of their forces. These Emanations are the many divine forms and personalities in which men have worshipped her under different names throughout the ages. But also she prepares and shapes through these Powers and their emanations the minds and bodies of her Vibhūtis, even as she prepares and shapes minds and bodies for the Vibhūtis of the Ishwara, that she may manifest in the physical world and in the disguise of the human consciousness some ray of her power and quality and presence. All the scenes of the earth-play have been like a drama arranged and planned and staged by her with the cosmic Gods for her assistants and herself as a veiled actor. The Mother not only governs all from above but she descends into this lesser triple universe. Impersonally, all things

l'azione, e lei ne invia emanazioni in questi mondi inferiori per intervenire, governare, combattere e conquistare, guidare e volgere i loro cicli, dirigere le linee totali e individuali delle loro forze. Queste Emanazioni sono le molte forme e personalità divine in cui gli uomini l'hanno adorata sotto nomi diversi nel corso dei secoli. Ma essa prepara e plasma anche, attraverso queste Potenze e le loro emanazioni, le menti e i corpi delle sue Vibhūti, così come prepara e plasma menti e corpi per le Vibhūti dell'Īśvara³², affinché possa manifestare nel mondo fisico e sotto le sembianze della coscienza umana qualche raggio del suo potere, della sua qualità e della sua presenza. Tutte le scene del dramma terrestre sono state come un dramma da lei organizzato, pianificato e messo in scena, con gli Dei cosmici quali suoi assistenti e lei stessa come attrice velata. La Madre non solo governa tutto dall'alto, ma discende in questo triplice uni-

³² Il Signore Onnipotente.

here, even the movements of the Ignorance, are herself in veiled power and her creations in diminished substance, her Nature-body and Nature-force, and they exist because, moved by the mysterious fiat of the Supreme to work out something that was there in the possibilities of the Infinite, she has consented to the great sacrifice and has put on like a mask the soul and forms of the Ignorance. But personally too she has stooped to descend here into the Darkness that she may lead it to the Light, into the Falsehood and Error that she may convert it to the Truth, into this Death that she may turn it to godlike Life, into this world-pain and its obstinate sorrow and suffering that she may end it in the transforming ecstasy of her sublime Ananda. In her deep and great love for her children she has consented to put on herself the cloak of this obscurity, condescended to bear the attacks and torturing influences of the powers of the Darkness and the Falsehood, borne to pass through the portals of the birth

verso inferiore. Impersonalmente, tutte le cose quaggiù, persino i movimenti dell'Ignoranza, sono lei stessa in potenza velata e le sue creazioni in sostanza ridotta, il suo corpo di Natura e la sua forza di Natura, ed esistono perché, spinta dal misterioso fiat del Supremo a elaborare qualcosa che rientrava nelle possibilità dell'Infinito, ella ha acconsentito al grande sacrificio e ha indossato come una maschera l'anima e le forme dell'Ignoranza. Ma anche personalmente si è chinata a scendere quaggiù, nell'Oscurità per condurla alla Luce, nella Falsità e nell'Errore per convertirli alla Verità, in questa Morte per trasformarla in Vita divina, in questo dolore mondiale e nella sua ostinata tristezza e sofferenza per porvi fine nell'estasi trasformatrice del suo sublime Ānanda. Nel suo profondo e grande amore per i suoi figli ha consentito a indossare il mantello di questa oscurità, ha accondisceso a subire gli attacchi e le influenze torturanti dei poteri dell'Oscurità e della Falsità,

that is a death, taken upon herself the pangs and sorrows and sufferings of the creation, since it seemed that thus alone could it be lifted to the Light and Joy and Truth and eternal Life. This is the great sacrifice called sometimes the sacrifice of the Purusha, but much more deeply the holocaust of Prakriti, the sacrifice of the Divine Mother.

Four great Aspects of the Mother, four of her leading Powers and Personalities have stood in front in her guidance of this universe and in her dealings with the terrestrial play. One is her personality of calm wideness and comprehending wisdom and tranquil benignity and inexhaustible compassion and sovereign and surpassing majesty and all-ruling greatness. Another embodies her power of splendid strength and irresistible passion, her warrior mood, her overwhelming will, her impetuous swiftness and world-shaking force. A third is vivid and sweet

sopportato di attraversare i portali della nascita, cioè una morte, preso su di sé gli spasimi, i dolori e le sofferenze della creazione, poiché sembrava che solo così potesse essere elevata alla Luce, alla Gioia, alla Verità e alla Vita eterna. Questo è il grande sacrificio chiamato talvolta il sacrificio del Puruṣa³³, ma molto più profondamente l'olocausto di Prakṛti, il sacrificio della Madre Divina.

Quattro grandi Aspetti della Madre, quattro delle sue principali Potenze e Personalità, si sono distinti nella sua guida di questo universo e nei suoi rapporti con il gioco terrestre. Uno è la sua personalità di calma ampiezza, saggezza comprensiva, tranquilla benignità, inesauribile compassione, sovrana e insuperabile maestà e grandezza onnipotente. Un altro incarna la sua potenza di splendida forza e irresistibile passione, il suo animo guerriero, la sua volontà travolgente, la sua impetuosa rapidità e la sua forza che scuote il mondo. Un terzo è vivido, dolce

³³ Il Sé.

and wonderful with her deep secret of beauty and harmony and fine rhythm, her intricate and subtle opulence, her compelling attraction and captivating grace. The fourth is equipped with her close and profound capacity of intimate knowledge and careful flawless work and quiet and exact perfection in all things. Wisdom, Strength, Harmony, Perfection are their several attributes and it is these powers that they bring with them into the world, manifest in a human disguise in their Vibhūtis and shall found in the divine degree of their ascension in those who can open their earthly nature to the direct and living influence of the Mother. To the four we give the four great names, Maheshwari, Mahakali, Mahalakshmi, Mahasaraswati.

Imperial MAHESHWARI is seated in the wideness above the

e meraviglioso con il suo profondo segreto di bellezza, armonia e ritmo raffinato, la sua intricata e sottile opulenza, la sua irresistibile attrazione e la sua grazia ammaliante. Il quarto è dotato della sua intrinseca e profonda capacità di intima conoscenza, di lavoro accurato e impeccabile e di perfezione silenziosa ed esatta in ogni cosa. Saggezza, Forza, Armonia e Perfezione sono i loro numerosi attributi e sono queste potenze che essi portano con loro nel mondo, manifeste in veste umana nelle loro Vibhūti, e che si troveranno, nel grado divino della loro ascensione, in coloro che sanno aprire la loro natura terrena all'influenza diretta e vivente della Madre. Alle quattro diamo i quattro grandi nomi: Maheśvarī³⁴, Mahākālī³⁵, Mahālakṣmī³⁶, Mahāsarasvatī³⁷. L'Imperiale MAHEŚVARĪ è assisa nell'ampiezza al di sopra

³⁴ La Madre nel suo aspetto di saggezza e conoscenza suprema.

³⁵ La Madre nel suo aspetto di forza suprema.

³⁶ La Madre nel suo aspetto di beltà e amore supremi.

³⁷ La Madre nel suo aspetto di somma abilità e saggezza nell'agire

thinking mind and will and sublimates and greatens them into wisdom and largeness or floods with a splendour beyond them. For she is the mighty and wise One who opens us to the supramental infinities and the cosmic vastness, to the grandeur of the supreme Light, to a treasure-house of miraculous knowledge, to the measureless movement of the Mother's eternal forces. Tranquil is she and wonderful, great and calm for ever. Nothing can move her because all wisdom is in her; nothing is hidden from her that she chooses to know; she comprehends all things and all beings and their nature and what moves them and the law of the world and its times and how all was and is and must be. A strength is in her that meets everything and masters and none can prevail in the end against her vast intangible wisdom and high tranquil power. Equal, patient and unalterable in her will she deals with men according to their nature and with things and happenings according to their force and the truth that is in them. Partiality she has none,

della mente pensante e della volontà, e le sublima e le esalta in saggezza e vastità, o le inonda con uno splendore che le oltrepassa. Perché lei è la Sola potente e saggia che ci apre alle infinite sovramentali e alla vastità cosmica, alla grandiosità della Luce suprema, a una camera del tesoro di conoscenza miracolosa, al movimento smisurato delle eterne forze della Madre. Tranquilla è lei e meravigliosa, grande e calma per sempre. Nulla può smuoverla perché ogni saggezza è in lei; nulla che scelga di conoscere le è nascosto; comprende tutte le cose e tutti gli esseri, la loro natura e ciò che li muove, la legge del mondo e dei suoi tempi, e come tutto era, è e deve essere. In lei è una forza che affronta ogni cosa e la domina, e nessuno può prevalere alla fine contro la sua vasta e intangibile saggezza e il suo alto e tranquillo potere. Uguale, paziente e immutabile nella sua volontà, tratta gli uomini secondo la loro natura e le cose e gli eventi secondo la loro forza e la verità che è in essi.

but she follows the decrees of the Supreme and some she raises up and some she casts down or puts away from her into the darkness. To the wise she gives a greater and more luminous wisdom; those that have vision she admits to her counsels; on the hostile she imposes the consequence of their hostility; the ignorant and foolish she leads according to their blindness. In each man she answers and handles the different elements of his nature according to their need and their urge and the return they call for, puts on them the required pressure or leaves them to their cherished liberty to prosper in the ways of the Ignorance or to perish. For she is above all, bound by nothing, attached to nothing in the universe. Yet has she more than any other the heart of the universal Mother. For her compassion is endless and inexhaustible; all are to her eyes her children and portions of the One, even the Asura and Rakshasa and Pisacha and those

Non ha alcuna parzialità, ma segue i decreti del Supremo e alcuni li eleva e altri li abbatte o li allontana da sé nelle tenebre. Ai saggi dona una saggezza più grande e luminosa; coloro che hanno visione ammette ai suoi consigli; agli ostili impone le conseguenze della loro ostilità; guida gli ignoranti e gli stolti secondo la loro cecità. In ogni uomo corrisponde gestendo i diversi elementi della sua natura secondo il loro bisogno, il loro impulso e la remunerazione che richiedono, esercita su di loro la pressione necessaria o li lascia alla loro adorata libertà di prosperare nelle vie dell' Ignoranza o di perire. Perché ella è al di sopra di tutto, a nulla legata, non attaccata a nulla nell'universo. Eppure ella ha più di ogni altro il cuore della Madre universale. Perché la sua compassione è infinita e inesauribile; Tutti sono ai suoi occhi figli suoi e porzioni dell'Uno, persino l'Asura, il Rākṣasa³⁸, il Piśāca³⁹ e coloro che sono ribelli e ostili. Persino i

³⁸ Un essere in preda a forti passioni.

³⁹ Un essere in preda ai desideri più bassi ed oscuri.

that are revolted and hostile. Even her rejections are only a postponement, even her punishments are a grace. But her compassion does not blind her wisdom or turn her action from the course decreed; for the Truth of things is her one concern, knowledge her centre of power and to build our soul and our nature into the divine Truth her mission and her labour.

MAHAKALI is of another nature. Not wideness but height, not wisdom but force and strength are her peculiar power. There is in her an overwhelming intensity, a mighty passion of force to achieve, a divine violence rushing to shatter every limit and obstacle. All her divinity leaps out in a splendour of tempestuous action; she is there for swiftness, for the immediately effective process, the rapid and direct stroke, the frontal assault that carries everything before it. Terrible is her face to the Asura, dangerous and ruthless her mood against the haters of the Divine; for she is the Warrior of the Worlds who never

suoi rifiuti sono solo un rinvio, anche le sue punizioni sono una grazia. Ma la sua compassione non acceca la sua saggezza né distoglie la sua azione dal corso decretato; poiché la Verità delle cose è la sua unica preoccupazione, la conoscenza il suo centro di potere e edificare la nostra anima e la nostra natura nella Verità divina la sua missione e il suo compito.

MAHĀKĀLĪ è di un'altra natura. Non l'ampiezza ma l'altezza, non la saggezza ma la forza e la resistenza sono il suo potere peculiare. C'è in lei un'intensità travolgente, una possente passione di forza per il raggiungimento, una violenza divina che si precipita a infrangere ogni limite e ostacolo. Tutta la sua divinità balza fuori in uno splendore di azione tempestosa; essa è lì per la rapidità, per il processo immediatamente efficace, il colpo rapido e diretto, l'assalto frontale che travolge ogni cosa davanti a sé. Terribile è il suo volto verso l'Asura, pericoloso e spietato il suo umore contro coloro che odiano il Divino; poiché è la

shrinks from the battle. Intolerant of imperfection, she deals roughly with all in man that is unwilling and she is severe to all that is obstinately ignorant and obscure; her wrath is immediate and dire against treachery and falsehood and malignity, ill-will is smitten at once by her scourge. Indifference, negligence and sloth in the divine work she cannot bear and she smites awake at once with sharp pain, if need be, the untimely slumberer and the loiterer. The impulses that are swift and straight and frank, the movements that are unreserved and absolute, the aspiration that mounts in flame are the motion of Mahakali. Her spirit is tameless, her vision and will are high and far-reaching like the flight of an eagle, her feet are rapid on the upward way and her hands are outstretched to strike and to succour. For she too is the Mother and her love is as intense as her wrath and she has a deep and passionate kindness. When she is allowed to intervene in her strength, then in one moment are broken like things

Guerriera dei Mondi che non si tira mai indietro dalla battaglia. Intollerante all'imperfezione, tratta duramente tutto ciò che nell'uomo è riluttante ed è severa con tutto ciò che è ostinatamente ignorante e oscuro; la sua ira è immediata e terribile contro il tradimento, la falsità e la malignità, la malevolenza è colpita all'istante dal suo flagello. Non può sopportare l'indifferenza, la negligenza e la pigrizia nell'opera divina e, se necessario, risveglia all'istante con un dolore acuto chi dorme prematuramente e chi indugia. Gli impulsi rapidi, diretti e franchi, i movimenti senza riserve e assoluti, l'aspirazione che divampa in fiamme sono il moto di Mahākālī. Il suo spirito è indomito, la sua visione e la sua volontà sono elevate e di vasta portata come il volo di un'aquila, i suoi piedi sono rapidi sulla via ascendente e le sue mani sono tese per colpire e soccorrere. Perché lei pure è la Madre e il suo amore è intenso quanto la sua ira e possiede una gentilezza profonda e appassionata.

without consistence the obstacles that immobilise or the enemies that assail the seeker. If her anger is dreadful to the hostile and the vehemence of her pressure painful to the weak and timid, she is loved and worshipped by the great, the strong and the noble; for they feel that her blows beat what is rebellious in their material into strength and perfect truth, hammer straight what is wry and perverse and expel what is impure or defective. But for her what is done in a day might have taken centuries; without her Ananda might be wide and grave or soft and sweet and beautiful but would lose the flaming joy of its most absolute intensities. To knowledge she gives a conquering might, brings to beauty and harmony a high and mounting movement and imparts to the slow and difficult labour after perfection an impetus that multiplies the power and shortens the long way. Nothing can satisfy her that falls short of the supreme ecstasies, the highest heights, the noblest aims, the largest vistas. Therefore with her

Quando le viene permesso di intervenire con la sua forza, allora in un attimo si spezzano come cose senza consistenza gli ostacoli che immobilizzano o i nemici che assalgono il ricercatore. Se la sua ira è terribile per gli ostili e la veemenza della sua pressione dolorosa per i deboli e i timidi, ella è amata e venerata dai grandi, dai forti e dai nobili; poiché essi sentono che i suoi colpi trasformano ciò che è ribelle nella loro materia in forza e perfetta verità, raddrizzano ciò che è storto e perverso ed espellono ciò che è impuro o difettoso. Senza di lei, ciò che si compie in un giorno avrebbe potuto richiedere secoli; senza di lei, l'Ānanda potrebbe essere ampio e grave o morbido, dolce e bello, ma perderebbe la gioia ardente delle sue più assolute intensità. Alla conoscenza conferisce una potenza conquistatrice, porta alla bellezza e all'armonia un movimento elevato e crescente e conferisce al lento e difficile lavoro di perfezione uno slancio che moltiplica la potenza e accorcia il lungo cammino.

is the victorious force of the Divine and it is by grace of her fire and passion and speed if the great achievement can be done now rather than hereafter.

Wisdom and Force are not the only manifestations of the supreme Mother; there is a subtler mystery of her nature and without it Wisdom and Force would be incomplete things and without it perfection would not be perfect. Above them is the miracle of eternal beauty, an unseizable secret of divine harmonies, the compelling magic of an irresistible universal charm and attraction that draws and holds things and forces and beings together and obliges them to meet and unite that a hidden Ananda may play from behind the veil and make of them its rhythms and its figures. This is the power of MAHALAKSHMI and there is no aspect of the Divine Shakti more attractive to the heart of

Nulla può appagarla se non raggiunge le supreme estasi, le vette più elevate, gli obiettivi più nobili, le prospettive più vaste. Pertanto, con lei è la forza vittoriosa del Divino ed è per grazia del suo fuoco, della sua passione e della sua rapidità che la grande impresa può essere compiuta ora piuttosto che in futuro.

Saggezza e Forza non sono le uniche manifestazioni della Madre suprema; c'è un mistero più sottile nella sua natura e senza di esso Saggezza e Forza sarebbero cose incomplete, senza di esso la perfezione non sarebbe perfetta. Al di sopra di esse si trova il miracolo dell'eterna bellezza, un segreto inafferrabile di armonie divine, la magia soggiogante di un fascino e di un'attrazione universali irresistibili che attira e tiene insieme cose, forze ed esseri e li obbliga a incontrarsi e unirsi affinché un Ānanda nascosto possa suonare da dietro il velo e trarne i suoi ritmi e le sue figure. Questo è il potere di MAHĀLAKṢMĪ e non c'è aspetto della Divina Śakti che

embodied beings. Maheshwari can appear too calm and great and distant for the littleness of earthly nature to approach or contain her, Mahakali too swift and formidable for its weakness to bear; but all turn with joy and longing to Mahalakshmi. For she throws the spell of the intoxicating sweetness of the Divine: to be close to her is a profound happiness and to feel her within the heart is to make existence a rapture and a marvel; grace and charm and tenderness flow out from her like light from the sun and wherever she fixes her wonderful gaze or lets fall the loveliness of her smile, the soul is seized and made captive and plunged into the depths of an unfathomable bliss. Magnetic is the touch of her hands and their occult and delicate influence refines mind and life and body and where she presses her feet course miraculous streams of an entrancing Ananda.

And yet it is not easy to meet the demand of this enchanting Power or to keep her presence. Harmony and beauty of the

attraffa di più il cuore degli esseri incarnati. Maheśvarī può apparire troppo calma, grande e distante perché la piccolezza della natura terrena possa avvicinarla o contenerla, Mahākālī troppo rapida e formidabile perché la sua debolezza possa sopportarla; ma tutti si rivolgono con gioia e desiderio a Mahālakṣmī. Perché lei lancia l'incantesimo dell'inebriante dolcezza del Divino: esserle vicino è una felicità profonda e sentirla nel cuore è rendere l'esistenza un rapimento e una meraviglia; grazia, fascino e tenerezza fluiscono da lei come luce dal sole e ovunque fissi il suo sguardo meraviglioso o lasci cadere la bellezza del suo sorriso, l'anima è afferrata, resa prigioniera e immersa nelle profondità di una beatitudine insondabile. Magnetico è il tocco delle sue mani e la loro influenza occulta e delicata raffina mente, vita e corpo e dove ella preme i suoi piedi scorrono flussi miracolosi di un estasiante Ānanda.

Eppure non è facile soddisfare la richiesta di questa Potenza incantevole o mantenere la sua presenza. Armonia e bellezza

mind and soul, harmony and beauty of the thoughts and feelings, harmony and beauty in every outward act and movement, harmony and beauty of the life and surroundings, this is the demand of Mahalakshmi. Where there is affinity to the rhythms of the secret world-bliss and response to the call of the All-Beautiful and concord and unity and the glad flow of many lives turned towards the Divine, in that atmosphere she consents to abide. But all that is ugly and mean and base, all that is poor and sordid and squalid, all that is brutal and coarse repels her advent. Where love and beauty are not or are reluctant to be born, she does not come; where they are mixed and disfigured with baser things, she turns soon to depart or cares little to pour her riches. If she finds herself in men's hearts surrounded with selfishness and hatred and jealousy and malignance and envy and strife, if treachery and greed and ingratitude are mixed in the sacred chalice, if grossness of passion and unrefined desire degrade devotion, in such hearts

della mente e dell'anima, armonia e bellezza dei pensieri e dei sentimenti, armonia e bellezza in ogni atto e movimento esteriore, armonia e bellezza della vita e dell'ambiente circostante, questa è la richiesta di Mahālakṣmī. Dove c'è affinità con i ritmi della segreta beatitudine del mondo e risposta alla chiamata del Tutto Bello, concordia, unità e il lieto fluire di molte vite rivolte al Divino, in quell'atmosfera ella acconsente a dimorare. Ma tutto ciò che è brutto, meschino e vile, tutto ciò che è povero, sordido e squallido, tutto ciò che è brutale e rozzo respinge il suo avvento. Dove amore e bellezza non nascono o sono riluttanti a nascere, ella non viene; dove sono mescolati e sfigurati con cose più vili, ella presto si volta per andarsene o si preoccupa poco di riversare le sue ricchezze. Se si trova nei cuori degli uomini circondata da egoismo, odio, gelosia, malignità, invidia e discordia, se tradimento, avidità e ingratitudine si mescolano nel calice sacro, se la grossolanità della passione e il desiderio grezzo degradano la

the gracious and beautiful Goddess will not linger. A divine disgust seizes upon her and she withdraws, for she is not one who insists or strives; or, veiling her face, she waits for this bitter and poisonous devil's stuff to be rejected and disappear before she will find anew her happy influence. Ascetic bareness and harshness are not pleasing to her nor the suppression of the heart's deeper emotions and the rigid repression of the soul's and the life's parts of beauty. For it is through love and beauty that she lays on men the yoke of the Divine. Life is turned in her supreme creations into a rich work of celestial art and all existence into a poem of sacred delight; the world's riches are brought together and concerted for a supreme order and even the simplest and commonest things are made wonderful by her intuition of unity and the breath of her spirit. Admitted to the heart she lifts wisdom to pinnacles of wonder and reveals to it the mystic secrets of the ecstasy that surpasses all knowledge, meets

devozione, in tali cuori la graziosa e bella Dea non indugnerà. Un disgusto divino la coglie ed ella si ritrae, perché non è una che insista o si sforzi; oppure, velandosi il volto, attende che questa roba diabolica, amara e velenosa venga respinta e scompaia prima di rinnovare la sua felice influenza. La nudità ascetica e la durezza non le sono gradite, né la soppressione delle emozioni più profonde del cuore e la rigida repressione delle parti di bellezza dell'anima e della vita. Perché è attraverso l'amore e la bellezza che impone agli uomini il giogo del Divino. La vita è trasformata nelle sue supreme creazioni in una ricca opera d'arte celeste e tutta l'esistenza in un poema di sacra delizia; Le ricchezze del mondo sono riunite e concertate per un ordine supremo e persino le cose più semplici e comuni sono rese meravigliose dalla sua intuizione di unità e dal respiro del suo spirito. Ammessa nel cuore, eleva la saggezza a vette di meraviglia e le rivela i mistici segreti dell'estasi che supera ogni cono-

devotion with the passionate attraction of the Divine, teaches to strength and force the rhythm that keeps the might of their acts harmonious and in measure and casts on perfection the charm that makes it endure for ever.

MAHASARASWATI is the Mother's Power of Work and her spirit of perfection and order. The youngest of the Four, she is the most skilful in executive faculty and the nearest to physical Nature. Maheshwari lays down the large lines of the worldforces, Mahakali drives their energy and impetus, Mahalakshmi discovers their rhythms and measures, but Mahasaraswati presides over their detail of organisation and execution, relation of parts and effective combination of forces and unfailing exactitude of result and fulfilment. The science and craft and technique of things are Mahasaraswati's province. Always she holds in her nature and can give to those whom she has chosen the intimate and precise knowledge, the subtlety and patience, the accuracy of intuitive

scienza, corrisponde alla devozione con l'attrazione appassionata del Divino, insegna all'energia e alla forza il ritmo che mantiene la potenza dei loro atti armoniosa e misurata e infonde sulla perfezione il fascino che la fa durare per sempre.

MAHĀSARASVATĪ è la Potenza di Lavoro della Madre e il suo spirito di perfezione e ordine. La più giovane delle Quattro, è la più abile nella facoltà esecutiva e la più vicina alla Natura fisica. Maheśvarī traccia le grandi linee delle forze del mondo, Mahākālī ne guida l'energia e l'impeto, Mahālakṣmī ne scopre i ritmi e le misure, ma Mahāsarasvatī presiede ai loro dettagli di organizzazione ed esecuzione, alla relazione delle parti e all'efficace combinazione delle forze, nonché all'infalibile esattezza del risultato e della realizzazione. La scienza, l'arte e la tecnica delle cose sono territorio di Mahāsarasvatī. Essa custodisce sempre nella sua natura e può donare a coloro che ha scelto la conoscenza intima e precisa, la

mind and conscious hand and discerning eye of the perfect worker. This Power is the strong, the tireless, the careful and efficient builder, organiser, administrator, technician, artisan and classifier of the worlds. When she takes up the transformation and new-building of the nature, her action is laborious and minute and often seems to our impatience slow and interminable, but it is persistent, integral and flawless. For the will in her works is scrupulous, unsleeping, indefatigable; leaning over us she notes and touches every little detail, finds out every minute defect, gap, twist or incompleteness, considers and weighs accurately all that has been done and all that remains still to be done hereafter. Nothing is too small or apparently trivial for her attention; nothing however impalpable or disguised or latent can escape her. Moulding and remoulding she labours each part till it has attained its true form, is put in its exact place in the whole and fulfils its precise purpose. In her

sottigliezza e la pazienza, l'accuratezza della mente intuitiva, il braccio consapevole e l'occhio perspicace del perfetto lavoratore. Questa Potenza è il forte, l'instancabile, l'attento ed efficiente costruttore, organizzatore, amministratore, tecnico, artigiano e classificatore dei mondi. Quando intraprende la trasformazione e la ricostruzione della natura, la sua azione è laboriosa e minuziosa e spesso appare alla nostra impazienza lenta e interminabile, ma è persistente, integra ed impeccabile. Perché la volontà nelle sue opere è scrupolosa, insonne, instancabile; chinandosi su di noi, nota e tocca ogni piccolo dettaglio, scopre ogni minimo difetto, lacuna, distorsione o incompletezza, considera e soppesa accuratamente tutto ciò che è stato fatto e tutto ciò che resta ancora da fare in seguito. Nulla è troppo piccolo o apparentemente banale per la sua attenzione; nulla, per quanto impalpabile, mascherato o latente, può sfuggirle. Plasmando e rimodellando, lavora ogni parte finché non abbia raggiunto

constant and diligent arrangement and rearrangement of things her eye is on all needs at once and the way to meet them and her intuition knows what is to be chosen and what rejected and successfully determines the right instrument, the right time, the right conditions and the right process. Carelessness and negligence and indolence she abhors; all scamped and hasty and shuffling work, all clumsiness and 'à peu près' and misfire, all false adaptation and misuse of instruments and faculties and leaving of things undone or half done is offensive and foreign to her temper. When her work is finished, nothing has been forgotten, no part has been misplaced or omitted or left in a faulty condition; all is solid, accurate, complete, admirable. Nothing short of a perfect perfection satisfies her and she is ready to face an eternity of toil if that is needed for the fullness of her creation. Therefore of all the Mother's powers she is the most long-suffering with man and his thousand imperfections. Kind, smiling, close and helpful, not easily

la sua vera forma, non sia collocata al suo posto esatto entro il tutto e non adempia al suo preciso scopo. Nella sua costante e diligente disposizione e riorganizzazione delle cose, il suo occhio è rivolto contemporaneamente a tutti i bisogni e al modo per soddisfarli, e il suo intuito sa cosa scegliere e cosa rifiutare e determina con successo lo strumento giusto, il momento giusto, le condizioni giuste e il processo giusto. Aborre l'inaccuratezza, la negligenza e l'indolenza; ogni lavoro frettoloso, raffazzonato e confuso, ogni goffaggine, ogni 'à peu près' e fallimento, ogni falso adattamento e uso improprio di strumenti e facoltà e il lasciare le cose incompiute o a metà sono offensivi e estranei per il suo carattere. Quando il suo lavoro è finito, nulla è stato dimenticato, nessuna parte è rimasta fuori posto, omessa o lasciata in condizioni difettose; tutto è solido, accurato, completo, ammirevole. Niente di meno di una perfezione perfetta la soddisfa ed ella è pronta ad affrontare un'eternità di fatica se ciò è necessario

turned away or discouraged, insistent even after repeated failure, her hand sustains our every step on condition that we are single in our will and straightforward and sincere; for a double mind she will not tolerate and her revealing irony is merciless to drama and histrionics and self-deceit and pretence. A mother to our wants, a friend in our difficulties, a persistent and tranquil counsellor and mentor, chasing away with her radiant smile the clouds of gloom and fretfulness and depression, reminding always of the ever-present help, pointing to the eternal sunshine, she is firm, quiet and persevering in the deep and continuous urge that drives us towards the integrality of the higher nature. All the work of the other Powers leans on her for its completeness; for she assures the material foundation, elaborates the stuff of detail and erects and rivets the armour of the structure.

per la pienezza della sua creazione. Pertanto, di tutte le potenze della Madre, è la più longanime con l'uomo e le sue mille imperfezioni. Gentile, sorridente, vicina e disponibile, non facilmente distolta o scoraggiata, insistente anche dopo ripetuti fallimenti, il suo braccio sostiene ogni nostro passo a condizione che siamo unilaterali nella nostra volontà, schietti e sinceri; non tollera una mente doppia e la sua ironia rivelatrice è spietata contro il dramma, l'istrionismo, l'autoinganno e la finzione. Madre per i nostri bisogni, amica nelle nostre difficoltà, consigliera e mentore persistente e tranquilla, che scaccia con il suo sorriso radioso le nubi della tristezza, dell'irrequietezza e della depressione, sempre ricordandoci l'aiuto sempre presente, indicandoci l'eterno sole, ella è ferma, silenziosa e perseverante nel profondo e continuo impulso che ci spinge verso l'integrità della natura superiore. Tutta l'opera delle altre Potenze si appoggia a lei per la sua completezza; perché lei assicura il fondamento materiale, elabora la

There are other great Personalities of the Divine Mother, but they were more difficult to bring down and have not stood out in front with so much prominence in the evolution of the earth-spirit. There are among them Presences indispensable for the supramental realisation, — most of all one who is her Personality of that mysterious and powerful ecstasy and Ananda which flows from a supreme divine Love, the Ananda that alone can heal the gulf between the highest heights of the supramental spirit and the lowest abysses of Matter, the Ananda that holds the key of a wonderful divinest Life and even now supports from its secrecies the work of all the other Powers of the universe. But human nature bounded, egoistic and obscure is inapt to receive these great Presences or to support their mighty action. Only when the Four have founded

sostanza dei dettagli ed erige e assicura⁴⁰ l'armatura della struttura.

Ci sono altre grandi Personalità della Madre Divina, ma erano più difficili da far discendere e non si sono distinte con così tanto risalto nell'evoluzione dello spirito terrestre. Tra loro vi sono Presenze indispensabili per la realizzazione sovramentale, soprattutto una che è la Personalità propria di quella misteriosa e potente estasi e di Ānanda che fluisce da un supremo Amore divino, l'Ānanda che solo può sanare l'abisso tra le più alte vette dello spirito sovramentale e gli abissi più bassi della Materia, l'Ānanda che detiene la chiave di una meravigliosa Vita più di tutte divina e che persino ora sostiene a partire dai suoi segreti l'opera di tutte le altre Potenze dell'universo. Ma la natura umana, limitata, egoista e oscura, è inadatta a ricevere queste grandi Presenze o a sostenere la loro possente azione. Solo

⁴⁰ Alla lettera, *to rivet* significa assicurare con dei rivetti, sorta di chiodi ribattuti.

their harmony and freedom of movement in the transformed mind and life and body, can those other rarer Powers manifest in the earth movement and the supramental action become possible. For when her Personalities are all gathered in her and manifested and their separate working has been turned into a harmonious unity and they rise in her to their supramental god-heads, then is the Mother revealed as the supramental Mahashakti and brings pouring down her luminous transcendences from their ineffable ether. Then can human nature change into dynamic divine nature because all the elemental lines of the supramental Truth-consciousness and Truth-force are strung together and the harp of life is fitted for the rhythms of the Eternal.

If you desire this transformation, put yourself in the hands of the Mother and her Powers without cavil or resistance and let her do unhindered her work within you. Three things you must have,

quando le Quattro abbiano fondato la loro armonia e libertà di movimento nella mente, nella vita e nel corpo trasformati, quelle altre Potenze più rare possono manifestarsi nel movimento terrestre e l'azione sovramentale farsi possibile. Perché quando le sue Personalità siano tutte riunite in lei e manifestate, e il loro operare separato sia stato trasformato in un'unità armoniosa, ed esse in lei si elevino alle loro divinità sovramentali, allora la Madre si rivela come la Mahāśakti sovramentale e riversa le sue luminose trascendenze dal loro etere ineffabile. Allora la natura umana può trasformarsi in natura divina dinamica, perché tutte le linee elementari della Coscienza di Verità e della Forza di Verità sovramentali sono legate insieme e l'arpa della vita è adatta ai ritmi dell'Eterno.

Se desideri questa trasformazione, affidati alle mani della Madre e delle sue Potenze senza cavilli né resistenze e lasciala operare senza ostacoli dentro di te. Tre cose devi avere: consapevolezza, plasticità, abbandono

consciousness, plasticity, unre-served surrender. For you must be conscious in your mind and soul and heart and life and the very cells of your body, aware of the Mother and her Powers and their working; for although she can and does work in you even in your obscurity and your unconscious parts and moments, it is not the same thing as when you are in an awakened and living communion with her. All your nature must be plastic to her touch,—not questioning as the self-sufficient ignorant mind questions and doubts and disputes and is the enemy of its enlightenment and change; not insisting on its own movements as the vital in man insists and persistently opposes its refractory desires and ill-will to every divine influence; not obstructing and entrenched in incapacity, inertia and *tamas* as man's physical consciousness obstructs and clinging to its pleasure in smallness and darkness cries out against each touch that disturbs its soulless routine or its dull sloth or its torpid slumber. The

incondizionato. Perché devi essere cosciente nella tua mente, anima, cuore, vita e nelle cellule stesse del tuo corpo, consapevole della Madre e delle sue Potenze e del loro operare; poiché, sebbene lei possa agire e agisca in te anche nella tua oscurità e nelle tue parti e nei tuoi momenti inconsci, non è la stessa cosa come quando sei in comunione risvegliata e vivente con lei. Tutta la tua natura deve essere plastica al suo tocco, senza far questioni come fa questioni, dubita, discute ed è nemica della sua propria illuminazione e cambiamento l'autosufficiente mente ignorante; senza insistere sui propri movimenti come insiste nell'uomo il vitale, opponendo persistentemente i suoi desideri refrattari e la sua cattiva volontà a ogni influenza divina; senza ostacolare e radicarsi nell'incapacità, nell'inerzia e nel *tamas* così come la coscienza fisica dell'uomo ostacola e, aggrappandosi al suo piacere nella piccolezza e nell'oscurità, protesta contro ogni tocco che disturbi la sua routine senz'anima,

unreserved surrender of your inner and outer being will bring this plasticity into all the parts of your nature; consciousness will awaken everywhere in you by constant openness to the Wisdom and Light, the Force, the Harmony and Beauty, the Perfection that come flowing down from above. Even the body will awake and unite at last its consciousness subliminal no longer to the supramental superconscious Force, feel all her powers permeating from above and below and around it and thrill to a supreme Love and Ananda.

But be on your guard and do not try to understand and judge the Divine Mother by your little earthly mind that loves to subject even the things that are beyond it to its own norms and standards, its narrow reasonings and erring impressions, its bottomless aggressive ignorance and its petty self-confident knowledge. The human mind shut in the prison of its half-lit obscurity cannot follow the many-sided freedom of the steps

la sua ottusa pigrizia o il suo torpore sonnolento. La resa incondizionata del tuo essere interiore ed esteriore porterà questa plasticità in tutte le parti della tua natura; la coscienza si risveglierà ovunque in te attraverso la costante apertura alla Saggezza e alla Luce, alla Forza, all'Armonia e alla Bellezza, alla Perfezione che fluiscono dall'alto. Persino il corpo si risveglierà e unirà finalmente la sua coscienza non più subliminale alla Forza supercosciente sovramentale, sentirà tutte le sue potenze permearlo dall'alto, dal basso e intorno a sé ed esaltarlo fino ad un Amore e un Ānanda supremi.

Ma state in guardia e non cercate di comprendere e giudicare la Madre Divina con la vostra piccola mente terrena che ama sottomettere anche le cose che la trascendono alle proprie norme e ai propri standard, ai suoi ragionamenti ristretti e alle sue impressioni errate, alla sua ignoranza aggressiva e smisurata e alla sua meschina conoscenza troppo sicura di sé. La mente umana, rinchiusa nella prigione

of the Divine Shakti. The rapidity and complexity of her vision and action outrun its stumbling comprehension; the measures of her movement are not its measures. Bewildered by the swift alternation of her many different personalities, her making of rhythms and her breaking of rhythms, her accelerations of speed and her retardations, her varied ways of dealing with the problem of one and of another, her taking up and dropping now of this line and now of that one and her gathering of them together, it will not recognise the way of the Supreme Power when it is circling and sweeping upwards through the maze of the Ignorance to a supernal Light. Open rather your soul to her and be content to feel her with the psychic nature and see her with the psychic vision that alone make a straight response to the Truth. Then the Mother herself will enlighten by their psychic elements your mind and heart and life and physical consciousness and reveal to them too her ways and her nature.

della sua oscurità semi-illuminata, non può seguire la multiforme libertà dei passi della Divina Śakti. La rapidità e la complessità della sua visione e della sua azione eludono la sua comprensione incerta; le misure del suo movimento non sono le sue misure. Sconcertata dal rapido alternarsi delle sue molteplici diverse personalità, dal suo creare e spezzare ritmi, dalle sue accelerazioni di velocità e dai suoi rallentamenti, dai suoi vari modi di affrontare il problema dell'uno e dell'altro, dal suo assumere e abbandonare ora questa linea ora quell'altra e dal suo riunirle insieme, non riconoscerà la via della Potenza Suprema quando volteggia e si solleva attraverso il labirinto dell'Ignoranza verso una Luce superna. Apri piuttosto la tua anima a lei e accontentati di percepirla con la natura psichica e di vederla con la visione psichica che sola dà una risposta diretta alla Verità. Allora la Madre stessa illuminerà tramite i loro elementi psichici la tua mente, il tuo cuore, la tua vita e la tua coscienza fisica e rivelerà anche a

Avoid also the error of the ignorant mind's demand on the Divine Power to act always according to our crude surface notions of omniscience and omnipotence. For our mind clamours to be impressed at every turn by miraculous power and easy success and dazzling splendour; otherwise it cannot believe that here is the Divine. The Mother is dealing with the Ignorance in the fields of the Ignorance; she has descended there and is not all above. Partly she veils and partly she unveils her knowledge and her power, often holds them back from her instruments and personalities and follows that she may transform them the way of the seeking mind, the way of the aspiring psychic, the way of the battling vital, the way of the imprisoned and suffering physical nature. There are conditions that have been laid down by a Supreme Will, there are many tangled knots that have to be loosened and cannot be cut abruptly asunder. The Asura and Rakshasa

loro le sue proprie vie e la sua natura.

Evita anche l'errore della mente ignorante che pretende dalla Potenza Divina che agisca sempre secondo le nostre rozze nozioni superficiali di onniscienza e onnipotenza. Perché la nostra mente reclama a gran voce di essere impressionata a ogni passo da un potere miracoloso, da un successo facile e da uno splendore abbagliante; altrimenti non può credere che sia presente il Divino. La Madre ha a che fare con l'Ignoranza nei campi dell'Ignoranza; ella vi è discesa e non è tutta al di sopra. In parte vela e in parte svela la sua conoscenza e la sua potenza, spesso le trattiene dai suoi strumenti e dalle sue personalità e segue, così da poterle trasformare, la via della mente che cerca, la via dell'aspirante psichico, la via del vitale che combatte, la via della natura fisica imprigionata e sofferente. Ci sono condizioni che sono state stabilite da una Volontà Suprema, ci sono molti nodi aggrovigliati che devono essere sciolti e non possono essere recisi bruscamente. L'Asura

hold this evolving earthly nature and have to be met and conquered on their own terms in their own longconquered fief and province; the human in us has to be led and prepared to transcend its limits and is too weak and obscure to be lifted up suddenly to a form far beyond it. The Divine Consciousness and Force are there and do at each moment the thing that is needed in the conditions of the labour, take always the step that is decreed and shape in the midst of imperfection the perfection that is to come. But only when the supermind has descended in you can she deal directly as the supramental Shakti with supramental natures. If you follow your mind, it will not recognise the Mother even when she is manifest before you. Follow your soul and not your mind, your soul that answers to the Truth, not your mind that leaps at appearances; trust the Divine Power and she will free the god-like elements in you and shape all into an expression of Divine Nature.

e il Rākṣasa detengono questa natura terrena in evoluzione e devono essere incontrati e conquistati alle loro condizioni, nel loro feudo e nella loro provincia da tempo conquistati; l'umano in noi deve essere guidato e preparato a trascendere i propri limiti ed è troppo debole e oscuro per essere elevato improvvisamente a una forma ben al di là di esso. La Coscienza e la Forza Divine sono presenti e fanno in ogni momento ciò che è necessario secondo le condizioni dell'opera, compiono sempre il passo che è stato decretato e plasmano, nel mezzo dell'imperfezione, la perfezione che deve venire. Ma solo quando la supermente è discesa in te, può essa interagire direttamente, come Śakti sovramentale, con le nature sovramentali. Se segui la tua mente, essa non riconoscerà la Madre, nemmeno quando si manifesta davanti a te. Segui la tua anima e non la tua mente, la tua anima che risponde alla Verità, non la tua mente che si abbandona alle apparenze; confida nella Potenza Divina ed essa libererà gli elementi divini in te e

The supramental change is a thing decreed and inevitable in the evolution of the earth-consciousness; for its upward ascent is not ended and mind is not its last summit. But that the change may arrive, take form and endure, there is needed the call from below with a will to recognise and not deny the Light when it comes, and there is needed the sanction of the Supreme from above. The power that mediates between the sanction and the call is the presence and power of the Divine Mother. The Mother's power and not any human endeavour and *tapasya* can alone rend the lid and tear the covering and shape the vessel and bring down into this world of obscurity and falsehood and death and suffering Truth and Light and Life divine and the immortal's Ananda.

tutto plasmerà in un'espressione della Natura Divina.

Il cambiamento sovramentale è cosa decretata e inevitabile nell'evoluzione della coscienza terrena; poiché la sua ascesa verso l'alto non è terminata e la mente non è la sua vetta ultima. Ma affinché il cambiamento possa giungere, prendere forma e durare, è necessaria l'invocazione dal basso insieme con la volontà di riconoscere e non negare la Luce quando giunge, ed è in ciò necessaria la sanzione del Supremo dall'alto. La potenza che media tra la sanzione e l'invocazione è la presenza e la potenza della Madre Divina. La potenza della Madre, e non un qualsiasi sforzo o *tapasyā*⁴¹ umana, può sola squarciare il coperchio e lacerare l'involucro, plasmare il vaso e portare giù in questo mondo di oscurità, falsità, morte e sofferenza la Verità, la Luce, la Vita divina e l'Ānanda dell'immortale.

⁴¹ Austerità, ascési.

Glossario

Questo breve glossario riporta le parole sanscrite che compaiono nel testo, di cui si è già data la definizione in nota in occasione della prima ricorrenza. Tali definizioni estremamente sintetiche, finalizzate alla comprensione del presente testo, sono riprodotte o ispirate dal glossario riportato nella versione francese de *La Mère (quatrième édition)* pubblicata ad Adyar e Parigi nel 1950.

Tra parentesi ho indicato, dov'era differente, la trascrizione sanscrita scientifica. Nel testo di Aurobindo si usa una trascrizione estremamente semplificata.

Adhara (Ādhāra) - Il ricettacolo umano su cui agisce la *sādhanā* del *sādhaka*.

Ananda (Ānanda) - Felicità spirituale assoluta.

Asura - Un essere forte ma egocentrico e perciò oscurato. Nella tradizione vedica sono tuttavia *asura* anche dèi importanti come *Varuṇa*.

Ishwara (Īśvara) - Il Signore Onnipotente.

Ishwara-Shakti (Īśvaraśakti) - Il Signore e la Sua Potenza.

Jiva (Jīva) - Il principio individuale.

Mahakali (Mahākālī) - La Madre nel suo aspetto di forza suprema.

Mahalakshmi (Mahālakṣmī) - La Madre nel suo aspetto di beltà e amore supremi.

Mahasaraswati (Mahāsarasvatī) - La Madre nel suo aspetto di somma abilità e saggezza nell'agire

Mahashakti (Mahāśakti) - La Potenza Suprema.

Maheshwari (Maheśvarī) - La Madre nel suo aspetto di saggezza e conoscenza suprema.

Pisacha (Piśāca) - Un essere in preda ai desideri più bassi ed oscuri. È il nome di una categoria di esseri demoniaci.

Prakriti (Prakṛti) – La Natura

Purusha (Puruṣa) - Il Sé.

Purusha-Prakriti (Puruṣaprakṛti) - Il Sé e la Natura.

Rajasico - Caratteristico del principio dinamico, *rajas*.

Rakshasa (Rākṣasa) - Un essere in preda a forti passioni. Nella tradizione hindu sorta di geni o demoni.

Sachchidananda (Saccidānanda) - La triade “essere-coscienza-beatitude” (*sat-cit-ānanda*), caratteristica della realtà suprema.

Sadhaka (Sādhaka) - Il praticante una disciplina spirituale.

Sadhana (Sādhana) - La disciplina spirituale.

Shakti (Śakti) - La Potenza divina.

Tamas - Il principio d’inerzia.

Tamasica - Caratteristica del principio d’inerzia, *tamas*.

Tapasya (Tapasyā) - Austerità, asceti.

Vibhuti (Vibhūti) - Essere umano che è la manifestazione di un potere divino.

Yoga - La pratica spirituale che porta all’unione con Dio, ovvero la stessa unione.

Yoga Maya (Yogamāyā) - Il potere creativo nell’unità atemporale con Dio.

Bibliografia

Le opere complete di Aurobindo si possono scaricare da qui:

<https://www.sriaurobindoashram.org/sriaurobindo/writings.php>

Ovvero leggere da qui: <https://incarnateword.in/cwsa>

The Mother è nel 32° volume.

Dallo stesso sito si possono scaricare anche le opere complete della *Mère* (Mirra Alfassa), compagna spirituale di Aurobindo:

<https://library.sriaurobindoashram.org/mother/>.

Qui si trovano anche versioni di Aurobindo, della *Mère*, di Satprem e altri discepoli in francese, tedesco, spagnolo, portoghese e diverse altre lingue (non italiano):

<https://motherandsriaurobindo.in/Sri-Aurobindo/books/cwsa/>

<https://motherandsriaurobindo.in/The-Mother/books/>

<https://motherandsriaurobindo.in/disciples/>.

Qui la versione francese di *The Mother*: <https://motherandsriaurobindo.in/Sri-Aurobindo/books/sabcl/french/the-mother-with-letters/> che io ho consultato su carta in una edizione del 1950 (*La Mère*, Adyar, Paris, 1950).

Circola da tempo sul web anche una versione italiana di questo testo, ma è imprecisa ed editorialmente inaccurata, per cui mi astengo dal farvi riferimento.

Su Aurobindo

Su Aurobindo, a parte le sue opere edite da Mediterranee, Ubaldini, Arka, Domani, Aria nuova e altri, in italiano si possono trovare diversi libri; cito le monografie che conosco:

- Piero Scanziani, *Aurobindo*, Elvetica, Chiasso, 1973.
- Angelo Moretta, *Aurobindo e il futuro dell'uomo*, Zephyr, Roma, 1974.
- Domenico Spada, *Sri Aurobindo uomo e profeta*, Prefazione e Appendice a cura di Mario Montanari, Galeati, Imol, 1975.
- Satprem, *Sri Aurobindo l'avventura della coscienza (Sri Aurobindo ou l'aventure de la conscience)*, 1964), Mediterranee, Roma, 1999.

Altre opere che ho consultato per alcuni riferimenti:

- P. T. Raju, “Il pensiero indiano contemporaneo”, in *Storia della filosofia orientale (History of philosophy eastern and western: vol. I, 1952)* a cura di Sarvepalli Radhakrishnan, Feltrinelli, Milano, 1962.
- Félicien Challaye, *I filosofi dell'India (Les philosophes de l'Inde, 1956)*, trad. Carla Vitagliano, S.A.I.E., Torino, 1959, pp. 289-319.
- Pio Filippini-Ronconi, *Miti, religioni e miti dell'India*, Newton Compton, Roma, 1981, pp. 220-222.
- Jean-Pierre de Caussade, *L'Abandon à la Providence divine*, trad. Melisenda Calasso: *L'abbandono alla divina provvidenza*, Adelphi, Milano, 1989
- Swāmī Vivekānanda, *Gli Aforismi sullo Yoga di Patañjali*, Traduzione, note introduttive e note al testo di Dario Chioli, Libreria editrice Psiche, Torino, 2009, pp. 22-23.
- Arunachala Sadhu (Alan W. Chadwick), *Colloqui con Sri Ramana Maharshi*, <https://www.famigliafideus.com/wp-content/uploads/2021/11/COLLOQUI-CON-SRI-RAMANA-MAHARSHI-1-A.W.-Chadwick.pdf>.
- Nirodbaran Chakravarty, *Talks with Sri Aurobindo*, 2001, <https://incarnateword.in/resources/talks-with-sri-aurobindo-nirodbaran>

- Index de l'œuvre et de la correspondance de René Guénon,
<https://www.index-rene-guenon.org/>
- Dario Chioli, “Neurologia e sapienza interiore”, 1/4/2021,
https://www.superzeko.net/doc_dariochioli_saggistica/DarioChioliNeurologiaESapienzaInteriore.pdf.